

1. L'Assemblea costituente ha organizzato i poteri dello Stato in questo modo:

Potere:	Quale organo lo detiene?	Qual è il suo compito? Quali sono i suoi 'limiti'?
Legislativo		
Esecutivo		
Giudiziario		

2. Qual è il ruolo del Presidente della Repubblica? Quali sono i suoi compiti?

3. Quale organo è preposto a verificare la conformità delle leggi dello Stato ai principi della Costituzione? Da chi è composto?

RIFLESSIONE

4. Secondo te, tra gli organi dello Stato, ne esiste uno più importante di altri oppure no? Motiva la tua risposta e discutine con i tuoi compagni.

5. Secondo te, perché i deputati costituenti hanno 'irrigidito' il procedimento di revisione costituzionale, rendendolo più complesso? Oggi ha ancora senso tutto ciò? L'art. 5, al primo comma, afferma che «l'Italia è una e indivisibile», mentre l'art. 139 sancisce che «la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale». Che significa? Ritieni che sia giusto impedire la possibilità di una futura secessione territoriale o il ritorno della Monarchia, a fronte di una eventuale maggioranza favorevole?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

6. A partire da quanto letto su Repubblica e Monarchia, organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** seguendo i passaggi indicati. La tesi che sarà il cuore della discussione è:

'Qual è la forma di stato migliore? Repubblica o Monarchia?'

Dividetevi in due squadre: una sosterrà tesi, l'altra la contrasterà.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, fatti ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa e rispettata una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, eventualmente con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse e lessico adeguato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

RICERCARE E APPROFONDIRE

7. Nell'Assemblea costituente erano presenti 21 donne. Ciascuno studente approfondisca la figura di una di loro, recuperando informazioni in altri libri e nel Web, e l'esponga in classe. C'è qualcosa che vi colpisce, nelle loro biografie? Se sì, che cosa? Discutetene fra di voi e con l'insegnante.



Oggi quali sono le personalità politiche femminili di maggiore rilievo in Italia? Prova a elencarle e traccia per ciascuna di loro una breve nota biografica.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

8. Leggi l'intervento di Salvatore Settis. In che cosa consiste il 'senso civico'?
 - Osservando ciò che avviene attorno a te, ritieni che nella società italiana il senso civico sia diffuso oppure no? Motiva la tua risposta. Quali comportamenti denotano scarso senso civico? Prova a elencarli.
9. Confrontando il testo di Settis con quello di Laura Valli, spiega quale correlazione vi sia tra il fenomeno della corruzione e la diffusione o meno del senso civico fra i cittadini. Dividete la classe in tre squadre; ciascuna stili un elenco di esempi di corruzione; poi discutetene tutti insieme, riflettendo sulle conseguenze che la corruzione ha sulla società.
10. Piercamillo Davigo nel suo contributo tratteggia l'immagine dell'insegnante ideale secondo l'art. 54 della Costituzione. Adesso descrivi tu le caratteristiche che dovrebbe avere il tuo insegnante ideale, poi confrontale con quelle dei tuoi compagni. Quali sono gli elementi più presenti nelle vostre descrizioni?

1. Quali sono le qualità che facevano di Giacomo Matteotti un buon politico? Elencate e discutete in classe con i tuoi compagni.
2. «Osservava la realtà senza pregiudizi, scevro dalle interpretazioni ideologiche, e sapeva riconoscere come interlocutore anche chi aveva idee diverse dalle sue»: fai qualche esempio, tratto dalla biografia di Matteotti, da cui si evince la sua onestà intellettuale, a partire dagli anni universitari. Ritieni importante il confronto con qualcuno, anche più grande di te, che abbia idee differenti dalle tue? In che modo può arricchire le tue conoscenze e renderti una persona più matura? Hai già incontrato un professore o un adulto che, pur avendo posizioni diverse dalle tue, ha rappresentato un'occasione di arricchimento umano e culturale, permettendoti di guardare le cose da una diversa prospettiva? Ci sono state, al contrario, occasioni in cui ti sei autocensurato e ti sei conformato al pensiero dominante o a quello di un insegnante, sebbene in cuor tuo non lo condividessi? Se sì, perché l'hai fatto?
3. Che cosa pensava Matteotti della scuola e come voleva che fosse svolto l'insegnamento?
4. a) «Era schietto e diretto, non cercava di conquistare il favore del pubblico compiacendolo o adulandolo; al contrario, sapeva pronunciare parole scomode, quando necessario, e 'non gli spiaceva spiacerne all'uditorio'»: rifletti e commenta questa frase. Fai qualche esempio di parole 'scomode' pronunciate da Matteotti nel corso sua vita.
b) Che cosa pensava, Matteotti, delle tasse? Ritieni che, per farsi eleggere, a un politico convenga promettere di combattere l'evasione fiscale, oppure strizzare l'occhio agli evasori e annunciare condoni fiscali? Perché? Quali altre battaglie sarebbe giusto combattere nonostante possano scontentare un'ampia fetta di elettorato, a livello locale e nazionale? E all'interno del mondo della scuola?

RIFLESSIONE

5. L'articolo

L'articolo 21 della Costituzione afferma che

.....
.....

Quale libertà tutela questo articolo?

.....

Quali limitazioni ha questa libertà?

.....

Secondo te sono giuste queste limitazioni poste alla libertà di espressione?

Discutete con i tuoi compagni.

6. Che cosa significa 'democrazia'? In che cosa consiste?

7. Guarda il video che trovi in rete, ad esempio sulla piattaforma YouTube, dal titolo *Riconoscere le Fake news*, che spiega quali sono i dettagli cui prestare attenzione quando leggiamo una notizia *online*. Dopo aver visto il filmato, dividete la classe in due o più gruppi: ciascun gruppo elabora due notizie, una vera e una falsa (ma molto verosimile), scrivendo dei post o realizzando dei video. È possibile utilizzare anche l'Intelligenza Artificiale, per creare – a mero scopo didattico, senza diffonderle in rete – immagini false o modificate oppure per far pronunciare ai protagonisti di un video frasi mai dette. I gruppi si scambiano le notizie che hanno creato, le esaminano e, a turno, provano a riconoscere quale delle due è la fake news, spiegando da quali elementi ne hanno dedotto la falsità.

Inoltre, ciascun gruppo risponda alle seguenti domande:

- In che modo un maggior livello di istruzione può essere un antidoto contro le fake news?
- Che cosa significa il motto «L'ignoranza è forza», presente nel romanzo distopico *1984* di George Orwell?
- Che cos'è l'analfabetismo funzionale?
- Quali rischi per la democrazia può comportare l'Intelligenza Artificiale?
- In che maniera le emozioni influenzano i nostri pensieri? Come vengono sfruttate dagli esperti di comunicazione e dal marketing?

Infine, utilizzando la modalità del *circle-time*, riflettete tutti insieme sul laboratorio, cercando di trarre degli insegnamenti utili per la nostra vita di tutti i giorni: quando usiamo i social, quando leggiamo una notizia, quando svolgiamo una ricerca, ecc.

8. Scegliete alcuni argomenti 'divisivi' – come per esempio l'aborto, l'immigrazione, le questioni Lgbtq+ oppure un fatto di attualità politica capace di accendere gli animi – ed esaminate come vengono trattati dai diversi organi di informazione, già a partire dai titoli. Confrontate, per esempio, il modo in cui ne parlano un quotidiano di sinistra come *la Repubblica* o uno di destra come *il Giornale*. O commentatori, blogger e influencer di aree politiche contrapposte. Oppure cercate in internet alcuni spezzoni di talk show di diverso orientamento e osservate il comportamento dei rispettivi conduttori, per valutare se nell'affrontare una certa tematica o nel gestire il dibattito in studio sono corretti o faziosi. Nel preparare quest'esercizio a casa, potete farvi aiutare dai vostri genitori e/o approfondire il tema attraverso altre letture. Esercitatevi ad *ascoltare* anche i punti di vista più lontani dai vostri, mettendo da parte eventuali pregiudizi. Per esempio, chi è di sinistra, legga per qualche giorno un giornale di destra, chi è di destra, uno di sinistra. Esaminate le argomentazioni a sostegno di una determinata tesi: elencate punti di forza e di debolezza e discutetene in classe. Potete realizzare un PowerPoint o un video a supporto del vostro intervento. Il docente dovrà gestire il dibattito in modo imparziale, evitando di far trasparire le proprie idee, al fine di favorire un clima di ascolto rispettoso e di confronto leale e pacato, in cui nessuno debba sentirsi giudicato o autocensurarsi. Scopo di questo esercizio è promuovere lo spirito critico e il dialogo, non quello di far prevalere un'opinione rispetto a un'altra o di mettere in luce torti e ragioni.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

9. Dopo aver letto la parte teorica del capitolo e i contributi di Annamaria Ajello e di Giovanni Grandi, scrivi una tua riflessione a partire dalla frase: «Democrazia è partecipazione».
10. Una volta letto il testo di Fausto Bassetta, prova a descrivere con le tue parole che cosa significa 'Sicurezza', spiega perché è un diritto dei cittadini, in che modo lo Stato deve garantirlo, esamina quali sono oggi le principali minacce alla Sicurezza e infine rispondi alla domanda: perché senza Sicurezza non può esserci Democrazia? Discutine in classe con i tuoi compagni.

1. Rileggi la storia di Jacob Atta e completa la tabella.

Le maggiori difficoltà che incontra quando arriva dal Ghana sono:	
Per cambiare la sua vita viene aiutato da:	
La sua vita cambia perché inizia a occuparsi di:	

2. a) Scrivi una definizione del termine 'caporalato'.
b) Cerca in internet notizie riguardanti vicende di caporalato e scrivi un reportage.
c) Come possiamo combattere il caporalato? Che cosa può fare ciascuno di noi?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

3. L'articolo

L'articolo 1 della Costituzione dichiara che l'Italia è una Repubblica fondata sul
Che cosa significa?
.....
Il lavoro è un diritto perché
.....
Il lavoro è un dovere perché
.....
Sei d'accordo che il lavoro debba essere sia un diritto sia un dovere? Argomenta la tua posizione. Perché lavorare è importante? Non solo per guadagnare i soldi, ma anche per...

4. a) Quali diritti dei lavoratori tutela la Costituzione?
b) In che modo, nella vita di tutti i giorni, possiamo impedire che i lavoratori vengano sfruttati? Elenca almeno due azioni concrete che potrebbero fare anche i ragazzi della tua età.
c) Che cosa si intende per *lavoro ben fatto*?

RICERCA E APPROFONDIMENTO

5. Dividetevi in gruppi da cinque studenti ciascuno e conducete una ricerca sui mutamenti economici, politici e sociali che hanno investito il mondo del lavoro negli ultimi anni, documentando in che modo i cambiamenti organizzativi, con l'emergere o il riemergere di forme contrattuali vecchie e nuove, abbiano determinato una nuova precarizzazione del lavoro (potreste porre anche a confronto le vecchie schiavitù con quelle nuove, cercando di scoprirne le cause). Esaminate in particolare le caratteristiche della cosiddetta *gig economy*, ovvero 'l'economia dei lavoretti'.

Una volta svolte le opportune ricerche, preparatevi a documentare in modo appropriato quanto trovato, usando sia presentazioni multimediali, sia grafici e tabelle da voi realizzati.

AZIONE

6. Da anni, in Italia, il numero di artigiani sta crollando. Nelle nostre città ci sono sempre meno falegnami, sarti, tappezzieri, vetrai, corniciai, calzolai, ecc., nonostante ce ne sia un grande bisogno. Perché, secondo te? Suddividetevi in gruppi di massimo tre studenti e conducete una ricerca sui mestieri artigianali, realizzando una serie di video-interviste ad alcuni artigiani locali, a cui chiederete di descrivere il proprio mestiere, di raccontarvi alcuni dei suoi segreti, il motivo per cui lo hanno scelto, come e da chi l'hanno imparato, alcuni aneddoti e magari anche qualche consiglio per chi aspirasse a seguire la loro strada. Inoltre, realizzate un approfondimento sui mestieri antichi, quelli che sono ormai scomparsi, quelli che ancora resistono, quelli che stanno conoscendo una rinascita.

7. Svolgi una ricerca in tema di infortuni e morti sul lavoro in Italia, raccontando alcuni fra i più recenti episodi di cronaca ed esaminando i dati pubblicati periodicamente sul proprio sito web dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro).

LE PAROLE DEGLI ALTRI

8. a) Dopo aver letto l'intervento di Stefano Zamagni, scrivi una tua riflessione sulla *fast fashion* e sulle sue implicazioni, sia sotto il profilo dei diritti dei lavoratori, sia per quanto concerne l'impatto sull'ambiente e i rischi per la nostra salute.

b) Qual è la differenza fra il capitalismo di consumo, di oggi, e quello di tipo industriale, di ieri?

c) Ritieni di essere anche tu vittima del capitalismo di consumo? In che modo i video sui social, le mode e la pubblicità in generale influenzano i tuoi acquisti e le tue scelte di consumo?

L'ARTICOLO

L'articolo 2 della Costituzione dichiara che «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo».

Perché i deputati costituenti hanno usato il verbo «riconoscere»?

.....
.....

Che differenza c'è tra i diritti naturali e il diritto positivo?

.....
.....

Che cosa si intende per «diritti inviolabili»? Spiegalo anche attraverso alcuni esempi.

.....
.....

1. I diritti umani sono i pilastri della Costituzione. Scrivine almeno quattro negli spazi qui sotto, spiegandone il significato.

.....
.....
.....

RICERCARE E APPROFONDIRE

2. Perché i diritti umani sono diventati così centrali dopo la fine della Seconda guerra mondiale?
3. Che cos'è la 'legge naturale'? Quali sono le sue caratteristiche, secondo Cicerone? Cerca informazioni in altri testi o in internet, poi prova a spiegarla con le tue parole. Rileggi anche il passaggio in cui, alla fine del capitolo 2 (*Democrazia*), l'autore del libro accenna all'*Antigone* di Sofocle...
4. Che cos'è il 'Giuramento di Ippocrate'? Fai una ricerca e predisponi un PowerPoint per spiegarlo ai tuoi compagni. In quali frasi di questo Giuramento riecheggiano dei principi della legge naturale?
5. Fra i diritti fondamentali c'è quello all'istruzione. Organizzate in classe un piccolo cineforum, partendo dalla visione del film *Vado a scuola* che documenta le sfide giornaliera che affrontano quattro bambini (Zahira in Marocco, Jackson in Kenya, Carlos in Argentina e Samuel in India) per poter andare a scuola. Dopo aver visto il film, discutetene in classe, riflettendo soprattutto sul messaggio che il regista ha voluto lasciarci.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

6. Dividete la classe in quattro gruppi, ognuno dei quali approfondirà un diverso principio della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Ciascun gruppo creerà dei manifesti, delle illustrazioni, dei gadget o videoclip per illustrare ai propri compagni il principio prescelto. Discutetene insieme.
 - Ritenete che questi principi siano pienamente rispettati nel contesto in cui vivete?
 - Pensate alla dipendenza dal digitale, all'accesso a contenuti pornografici, all'uso di sostanze stupefacenti o di bevande alcoliche, al fumo di sigarette, all'inquinamento, alla crisi climatica, alla povertà economica o educativa, ecc.: che cosa dovrebbero fare gli Stati per meglio tutelare i minori?
 - Che cosa si dovrebbe fare per assicurare che l'opinione di bambini e adolescenti sia davvero ascoltata, ad esempio, in merito alla volontà di portare o meno dei segni esteriori religiosi? O per permettere a una ragazza di continuare gli studi – qualora i suoi genitori fossero contrari – o di amare chi vuole, impedendo quei matrimoni combinati purtroppo ancor oggi diffusi presso alcune tradizioni religiose?
7. Che cosa intende l'autore quando scrive: «Un rischio è quello di interpretare in maniera strumentale o ideologica un diritto»? Conosci il significato degli aggettivi 'strumentale' e 'ideologico'? Cercali nel vocabolario e trascrivine la definizione nel tuo quaderno. In che modo, secondo te, l'applicazione cieca di un diritto può produrre un'ingiustizia?

8. Nel testo hai letto la frase di Norberto Bobbio: «I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri nei nostri confronti». Sei d'accordo con quest'affermazione? In quali situazioni hai rinunciato a qualcosa per rispettare un diritto di un'altra persona? Esponi con le tue parole il significato di 'dovere' e traccia un elenco di almeno dieci doveri che riconosci di avere verso i tuoi compagni di classe, i tuoi insegnanti, la tua scuola...

LE PAROLE DEGLI ALTRI

RIFLESSIONE

9. Marina Terragni nella sua intervista mette in risalto come l'uso dello *smartphone* possa diventare una vera e propria 'droga'. Motiva quest'affermazione e spiega se la condividi oppure no.
Poi esamina te stesso: riconosci in te alcuni degli effetti che la dipendenza dal digitale produce?
Se sì, quali?

AZIONE

10. Hai mai stipulato un 'patto digitale' con la tua famiglia o i tuoi amici?
Dividete la classe in piccoli gruppi, di massimo tre o quattro alunni: cercate in internet notizie sui patti digitali (potete raccogliere informazioni e buone pratiche sul sito www.pattidigitali.it) e scrivete delle regole per un 'patto digitale' di classe. In seguito i diversi gruppi si riuniranno per un confronto, condividendo idee e proposte; infine, sotto la guida dell'insegnante, elaboreranno tutti insieme il 'patto digitale' di classe. Il passo decisivo sarà quello di impegnarsi a rispettarlo.

1. Qual è la differenza fra Storia e Memoria?
2. «Mentre i libri di matematica o di chimica rimangono gli stessi anche dopo la caduta di un regime, quelli di storia vengono immediatamente riscritti»: che cosa significa questa frase sovente ripetuta da chi si occupa di storia?

RICERCARE E APPROFONDIRE

3. Fai una ricerca sulle Insorgenze controrivoluzionarie e antifrancesi: scegline una – per esempio la rivolta della Vandea, le Pasque veronesi o l'insurrezione del Tirolo sotto la guida di Andreas Hofer – e approfondisci l'argomento. Prova a scoprire quante sono state le Insorgenze e dove sono scoppiate: per caso anche nella tua regione o nella tua città? Se sì, raccontane la storia.
4. Ricerca informazioni sui seguenti avvenimenti citati nel capitolo:
 - Le stragi nazifasciste in Italia (strage di Marzabotto; eccidio di Sant'Anna di Stazzema; eccidio delle Fosse Ardeatine, ecc.);
 - Le foibe e l'esodo giuliano-dalmata;
 - Il massacro di Katyn';
 - L'eccidio di Porzûs;
 - Le 'marocchinate';
 - Gli omicidi a sfondo politico di partigiani cattolici e preti nel cosiddetto 'Triangolo rosso'.Scrivi per ognuno di essi un articolo per un 'Giornale storico', cercando di descrivere nel modo più dettagliato possibile gli eventi e concludendo il pezzo con un tuo commento su quanto accaduto. Non ti dimenticare anche di trovare un titolo per ogni articolo.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

5. Contro quale «male del Secolo» la memoria assume un'importanza fondamentale? Perché? Leggi la citazione del professor Ugo Volli: che cosa significa che ogni memoria è resistenza?
6. A partire dalla frase di Massimo Camisasca riguardo al martirio di Rolando Rivi, organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** seguendo i passaggi indicati. La tesi che sarà il cuore della discussione è la seguente: «*La riconciliazione non può avvenire attraverso la negazione della verità storica. Nessuno deve avere paura della verità storica. Se c'è un male che è stato compiuto dobbiamo denunciarlo: dobbiamo perdonare coloro che l'hanno compiuto, ma non nascondere ciò che è accaduto*».

Dividetevi in tre squadre: la prima sosterrà l'importanza del perdono sempre e comunque; la seconda, l'idea che sia importante perdonare ma solo se la controparte riconosce con onestà quanto accaduto e le responsabilità in gioco; per la terza non è giusto perdonare chi ha commesso un'azione violenta.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, fatti ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene stabilita una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, eventualmente con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse e lessico adeguati, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

7. a) Completa la tabella con le tre principali feste civico-nazionali italiane.

Giorno in cui si celebra	Quale evento si commemora	Quando fu istituita
25 aprile		
2 giugno		
4 novembre		

b) In occasione delle feste civico-nazionali, il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle più alte cariche dello Stato, depone una corona d'alloro sulla Tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria. Che cosa simboleggiano la Tomba del Milite Ignoto e la corona di alloro? Che cos'è l'Altare della Patria? Dove si trova?

c) Chi sono i Santi Patroni dell'Italia? Scrivi una breve nota biografica. Poi raccontane la vita attraverso un PowerPoint e un video.

d) In occasione del Giorno del Ricordo delle foibe e sull'esodo giuliano-dalmata, organizzate un cineforum in classe proiettando uno dei filmati che trovate su RaiPlay a questi link:

- <https://www.raiplay.it/collezioni/lefoibe>
- <https://www.raiplay.it/programmi/redlandrossoistria>
- <https://www.raiplay.it/programmi/labambinaconlavaligia>

LE PAROLE DEGLI ALTRI

8. Spiega il significato simbolico delle 'radici'.

9. Rileggi questo passaggio in cui Alain de Benoist cita la filosofa Simone Weil:

Per lei, il bisogno di radici «è forse il bisogno più importante e più misconosciuto dell'anima umana». Nello sradicamento vede «di gran lunga la più pericolosa malattia delle società umane», un'affermazione che illustra con questa formula sorprendente: «Chi è sradicato, sradica. Chi è radicato non sradica». Dimostra inoltre che le radici non sono solo individuali, ma anche collettive. Essere radicato, scrive la Weil, permette di partecipare in maniera «reale, attiva e naturale all'esistenza di un comunità». Appartenere a un popolo significa avere le sue stesse radici. Lo sradicamento è anche una malattia del legame sociale. In un'epoca in cui regnano il disincanto, l'individualismo e l'idolatria del denaro, in cui il legame sociale si disintegra mentre una globalizzazione astratta dissolve gradualmente le culture locali e i loro valori specifici, non abbiamo forse più che mai bisogno di radici?

Che cosa ne pensi? Avverti il bisogno di radici? Prova a spiegare con parole tue ciò che l'autore ha cercato di dire in questo brano.

10. a) Quali sono, secondo te, le radici della civiltà europea? Indicane almeno tre.

.....

b) Per un malinteso concetto di accoglienza, spesso tendiamo a nascondere le radici culturali e spirituali europee, in particolare quella giudaico-cristiana. Un equivoco che produce gravi lacune nella formazione degli studenti, oltre a ostacolare l'integrazione degli immigrati e a prestarsi a strumentalizzazioni e polemiche. Ignorare la tradizione biblica e il ruolo del cristianesimo nella costruzione della civiltà europea significa infatti non essere più in grado di comprendere la nostra storia; lo sviluppo sociale, urbanistico e architettonico delle nostre città; la nostra letteratura, l'arte e la musica... Non ci può essere alcun dialogo autentico con chi proviene da altre culture se celiamo la nostra identità o la rendiamo evanescente. Se per una falsa idea di modernità, che vuol fare *tabula rasa* dei valori che hanno plasmato l'Europa nel corso dei secoli, noi per primi disprezziamo le nostre radici e la nostra eredità culturale – ovvero ciò che ci ha permesso di realizzare conquiste di civiltà che non hanno eguali nel pianeta –, come potremmo mai pretendere che i nuovi giunti desiderino assimilarsi a noi?

Tu che ne pensi? Discutine in classe coi tuoi compagni.

Per un approfondimento del tema, consigliamo agli insegnanti la lettura della *lectio magistralis* sulle *Radici spirituali dell'Europa* tenuta il 13 maggio 2004 presso la Biblioteca del Senato dall'allora cardinal Joseph Ratzinger, un anno prima di essere eletto Papa: <https://disf.org/ratzinger-lezione-minerva>

AZIONE

1. Dalla storia di Giovanni Barbariol e di Fernando emerge il valore della solidarietà e del volontariato. Nel tuo paese conosci delle associazioni dedite a questo genere di attività? Scegline una, intervista il suo presidente e qualche volontario: fatti spiegare in che cosa consiste il loro servizio, perché lo fanno e che cosa hanno imparato. Scrivi una relazione oppure realizza un video montando le diverse interviste raccolte. E tu, hai mai fatto volontariato? Se sì, racconta.
2. Dedica almeno una giornata a un'attività di volontariato: puoi scegliere fra una delle associazioni attive sul tuo territorio, enti come la Caritas o fondazioni come il Banco Alimentare. Quest'ultimo, per esempio, organizza ogni anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare per raccogliere alimenti e donarli a chi è in difficoltà: potresti partecipare. Oppure unirti a una campagna come 'Puliamo il Mondo', promossa da Legambiente, che ogni anno dà appuntamento per ripulire parchi, strade e spiagge. O prendere parte ad altre iniziative simili. Dopodiché, scrivi una riflessione su quest'esperienza.

3. L'articolo

L'articolo 2 della Costituzione dichiara che

.....

Che cosa si intende con 'dovere inderogabile'?

.....

.....

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

4. Spiega con parole tue che cos'è la solidarietà.
5. In che modo lo Stato cerca di garantire a tutti una vita dignitosa? Quali strumenti ha a disposizione? Che cosa si intende per 'Stato sociale'? Con quali soldi viene finanziato?
6. Che cos'è l'evasione fiscale?

RIFLESSIONE

7. Quali sono, secondo te, i vantaggi e gli svantaggi del *Welfare State*? A causa del calo demografico e del progressivo invecchiamento della popolazione, che si sommano a un'evasione fiscale e contributiva che vede l'Italia in cima alle classifiche internazionali, la sopravvivenza dello Stato sociale (pensioni, sanità pubblica, ecc.) diventa una grossa sfida per le generazioni future. Tu che ne pensi? Prova a immaginare possibili soluzioni per risolvere questo problema e discutine in classe.

8. Più della metà degli italiani non paga tasse e non contribuisce a sostenere i servizi del nostro Paese. Fai una ricerca in internet e approfondisci il tema dell'evasione fiscale e contributiva. Scrivi un articolo sul perché è giusto e necessario pagare le tasse. Che cosa può fare ciascuno di noi, compresi voi ragazzi, per contrastare l'evasione fiscale?
9. «Gli evasori fiscali godono comunque di tutti i servizi e beni garantiti dallo Stato, ma lo fanno a spese altrui, non mostrando rispetto per la comunità. Sono la negazione della solidarietà e il trionfo dell'egoismo. Ma non sono purtroppo i soli approfittatori del bene comune»: chi sono gli altri? Fai un elenco di comportamenti disonesti e spiega perché sono un male per la collettività.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

10. Perché l'evasione fiscale è una forma di concorrenza sleale ed è criminogena? In che senso è anche un problema culturale? Perché la digitalizzazione dei pagamenti costituisce una misura di contrasto dell'evasione fiscale? Ne conosci altre? E la scuola, che cosa può fare?
11. Qual è la differenza tra evasione ed elusione fiscale? Nel pezzo del giornalista del *Sole24Ore* Angelo Mincuzzi vengono citati giocatori di tennis e società di calcio che hanno stabilito la propria sede in luoghi come il Principato di Monaco, i Paesi Bassi, il Lussemburgo o il Delaware: conosci altri esempi di questo tipo?
12. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi degli acquisti *online*? Perché il commercio *online* comporta la desertificazione dei nostri centri abitati? Perché gli acquisti *online* potrebbero danneggiare il *Welfare State*? Nella tua famiglia comprate spesso *online*? Che cosa preferisci di questo modo di fare acquisti e quali limiti riscontri?

1. La storia di Chiara è un esempio di discriminazione di genere. Elenca almeno tre casi, per ciascuna categoria, di discriminazioni basate sulla razzializzazione, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali. Puoi cercare fra le notizie di cronaca che trovi in internet, o in altri libri. Basandoti sulle informazioni raccolte, scrivi un reportage e una riflessione.

2. L'articolo

Ricopia il primo comma dell'articolo 2 della Costituzione, che dichiara l'uguaglianza formale di tutti i cittadini, ovvero parità di trattamento davanti alla legge senza distinzioni:

.....
.....
.....
.....

Il secondo comma sancisce l'uguaglianza sostanziale e richiede azioni positive per colmare le disuguaglianze di fatto. Ricopialo, rifletti e commentalo:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

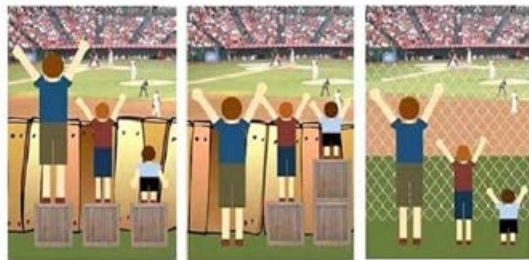
DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

RIFLESSIONE

3. Uguaglianza significa 'livellamento'? O trattare tutti allo stesso modo? Spiega in che cosa consiste questo principio.
4. Uguaglianza e Merito vengono erroneamente considerati in contrapposizione fra loro. Scrivi tre frasi per definire l'uguaglianza' e tre per definire il 'merito', poi rifletti sui punti di contatto tra i due concetti. Che cosa li unisce?
5. Nella tua esperienza (a scuola, nello sport, in famiglia...) hai mai assistito a situazioni in cui il merito non è stato riconosciuto perché non è stato rispettato il principio di uguaglianza tra le persone?
6. «Una catena è forte quanto il suo anello più debole»: che cosa ha voluto dire Christiaan Neethling Barnard con questa frase?

AZIONE

7. Ciascuno di noi può contribuire, al di là dalle leggi dello Stato, a combattere le disuguaglianze di genere nel contesto in cui ci troviamo. Attorno a te – in famiglia, a scuola, fra i tuoi compagni, ecc. – ritieni che la parità di genere sia sempre rispettata? Eventualmente, come potresti contribuire a migliorare la situazione? Discutine con i tuoi compagni e preparate una lista di azioni concrete da mettere in pratica.
8. Ecco due immagini recuperate in internet che illustrano in modo chiaro il significato di equità. Prova anche tu, attraverso un disegno, a rappresentare questo concetto.



RICERCA E APPROFONDISCI

9. In quale anno le donne italiane hanno ottenuto il riconoscimento del diritto di voto? Fai una ricerca sulla storia del suffragio femminile in Italia.
10. Rispondi alle seguenti domande:
- Quando è stato abolito, nel nostro Paese, il divieto per le donne di accedere alla magistratura?
 - Chi è stata la prima donna a ricoprire l'incarico di ministro? In quale anno ha ottenuto la nomina?
 - Chi è stata la prima donna a essere eletta Presidente della Camera dei deputati? In che anno?
 - Chi è stata la prima donna a essere eletta Presidente del Senato? Quando?
 - Chi è stata la prima donna a essere eletta Presidente della Corte costituzionale? Per quanto tempo è rimasta in carica? Scrivi una sua breve nota biografica e rileggi la Prefazione che ha scritto per *La Costituzione allo specchio*.
 - Chi è stata la prima donna a essere nominata Presidente del Consiglio dei ministri? In che anno?
 - Quale, fra le più alte cariche dello Stato, non è mai stata, ad oggi, ricoperta da una donna?
11. Nilde Iotti e Tina Anselmi furono due donne che, come molte altre, fecero dell'impegno politico una scelta di vita, vissuta con **passione, dignità e onestà**. Facendoti guidare da queste tre parole chiave, ricostruisci la biografia di queste due grandi protagoniste del Novecento italiano.
- Che cosa accomuna la loro storia, nonostante le posizioni politiche opposte?
 - Nel 1985 fu Nilde Iotti a nominare Tina Anselmi come presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2: che significato ebbe, a tuo giudizio, questa nomina? Cerca informazioni in internet...

- 12.** Consulta il report dell'ISTAT datato 20 gennaio 2025 sulla struttura delle retribuzioni in Italia nell'anno 2022. Lo trovi a questo link: <https://bit.ly/49fOydD>
Esamina il divario retributivo di genere fra uomo e donna: spiegalo attraverso una presentazione PowerPoint, poi scrivi le tue riflessioni. Infine, discutetene in classe.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 13.** Dopo aver letto il contributo del gesuita Francesco Occhetta, prova a spiegare il significato di 'dignità'.
- 14.** Nella Bibbia su che cosa si fonda la dignità umana?
- 15.** Il filosofo Immanuel Kant ha enunciato quest'imperativo categorico: «Agisci in modo da trattare l'umanità, così nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre nello stesso tempo come un fine e mai semplicemente come un mezzo». Che cosa significa? Ma soprattutto: che cosa comporta? Fai qualche esempio di situazioni in cui una persona viene trattata come un mezzo e non come un fine.
- 16.** Conosci il significato di 'strumentalizzazione'? Cerca la definizione nel vocabolario e trascrivila nel tuo quaderno.
- 17.** I nazisti come chiamavano i prigionieri nei campi di sterminio?
- 18.** Liliana Segre racconta un episodio attraverso cui ha preso consapevolezza della differenza fra lei e il proprio persecutore: in che cosa consiste questa differenza?

1. L'articolo

L'articolo 6 della Costituzione afferma che

.....

.....

.....

Perché è stato scritto e qual è il suo obiettivo?

.....

.....

.....

.....

.....

In che modo si lega agli articoli 2 e 3?

.....

.....

.....

.....

.....

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

2. Descrivi l'origine del toponimo 'Alto Adige'. Perché si parla di 'riesumazione'?
3. In quale anno il Sudtirolo fu annesso all'Italia? Perché? Fai una ricerca sulla storia di questo territorio dalla caduta dell'Impero Romano a oggi e scrivi una relazione.
4. Quando fu emanato il primo decreto per l'italianizzazione forzata del Sudtirolo? Che cosa prevedeva?
5. Che cos'erano le *Katakombenschulen*? Perché furono organizzate?
6. In che modo il regime fascista cercò di italianizzare il Sudtirolo?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

RIFLESSIONE

7. Lo storico Gaetano Salvemini fu molto critico con Tolomei. Come lo definì? Che cosa voleva sottolineare con quest'espressione? E Tolomei, come presentò se stesso, nella sua monumentale autobiografia? Perché? Che idea ti sei fatto dell'opera di Tolomei?
8. Quale rapporto sussiste tra la lingua e l'identità di un popolo? Obbligare le persone a non usare più il proprio idioma naturale che risultato mira a ottenere? E modificare il paesaggio urbano attraverso l'architettura e l'edilizia? E favorire un'immigrazione massiva di popolazioni di lingua e cultura diverse (nel caso del fascismo, il trasferimento nel Sudtirolo di lavoratori italiani provenienti da altre regioni), spingendo al contempo gli autoctoni ad andarsene (con le 'opzioni')? Dopo aver riflettuto, scrivi un breve articolo per un giornale storico nel quale esprimi il tuo pensiero al riguardo.

RICERCA E APPROFONDISCI

9. Durante il fascismo, l'italianizzazione dei nomi fu attuata anche in altre regioni, come il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Friuli e la Venezia Giulia: fai una ricerca e scrivi una relazione.
10. Lo Stato assicura pari opportunità, valorizzazione delle lingue, dei costumi, delle tradizioni e protezione contro le discriminazioni a tutte le minoranze linguistiche storiche disseminate nel territorio (albanese, catalana, croata, francese, franco-provenzale, friulana, di origine germanica, greca, ladina, occitana, sarda e slovena). Cerca informazioni su queste comunità e indica dove si trovano sulla carta.



- 11.** Suddividete la classe in gruppi di tre o quattro alunni. Ciascun gruppo svolgerà una ricerca per approfondire il tema delle comunità alloglotte. Successivamente, accompagnati da qualche adulto – insegnanti o genitori –, i gruppi visiteranno una di queste comunità (chi vive in Calabria, per esempio, potrebbe dedicarsi a quella Arbëresh; chi vive in Veneto o in Trentino-Alto Adige/Südtirol a quella ladina; in Trentino ci sono anche i Mocheni e i Cimbri, questi ultimi presenti anche in Veneto; in Piemonte troviamo invece i Walser oltre a comunità franco provenzali e occitane; e così via). L'obiettivo è realizzare un breve documentario sulla lingua, la cultura e le tradizioni di queste comunità, inserendo anche delle video-interviste agli abitanti del luogo e ai rappresentanti di associazioni e istituzioni locali. I documentari saranno proiettati in classe. Raccontate che cosa avete imparato da quest'esperienza.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 12.** Il linguista Cristian Kollmann e il professor Marco Pellizzari hanno due visioni differenti in merito a un'eventuale cancellazione della toponomastica di Tolomei, tuttora in vigore. Sintetizza le principali argomentazioni a sostegno delle rispettive tesi. Tu con chi ti trovi maggiormente d'accordo e perché?

1. L'articolo

L'articolo 8 sancisce che

.....

.....

In che modo l'articolo 19 può essere considerato un ampliamento dell'8?

Che cosa afferma?

.....

.....

.....

2. Che cosa significa 'laicità'? Cerca in internet la definizione che ne dà l'enciclopedia Treccani, trascrivila sul tuo quaderno, poi cerca di spiegarla con le tue parole, portando anche diversi esempi.

3. Qui di seguito troverai alcuni pro e contro che periodicamente emergono dal dibattito sul 'Crocifisso a scuola'. Approfondisci ciascun punto e, se necessario, aggiungine di tuoi, ricercando informazioni e dati in rete.

Quindi condividi con i tuoi compagni quanto hai trovato e discutetene insieme.

- **Pro:**

- simbolo di identità culturale e storica italiana;
- non è considerato discriminatorio dalla Corte di Cassazione;
- non lede la libertà di chi non si riconosce nel simbolo.

- **Contro:**

- la presenza di un simbolo religioso potrebbe risultare poco inclusiva nei confronti degli alunni di altre fedi;
- lo spazio pubblico dovrebbe essere neutro.

4. Ogni anno si riaccende in Italia la polemica sul presepe a scuola. Per alcuni non dev'essere allestito, per rispetto del principio di laicità della scuola pubblica, che è frequentata da alunni di diverse fedi. Per altri, il presepio ha una valenza di tradizione culturale cristiana, strettamente legata all'identità del nostro Paese, che è importante che anche i nuovi giunti conoscano affinché possano meglio integrarsi. Ora immagina di vivere tu, da cristiano, in un Paese islamico o buddhista o induista ecc.: ti sentiresti offeso o discriminato se a scuola ti trovassi di fronte a dei simboli della tradizione religiosa locale? O, piuttosto, pensi che saresti curioso di conoscere la cultura e le usanze del Paese che ti accoglie, ritenendole un arricchimento del tuo bagaglio culturale?

Approfondisci la questione 'presepe a scuola': cerca notizie in internet, leggi le diverse posizioni, rifletti ed esprimi il tuo pensiero. Infine, discutine in classe con i tuoi compagni.

5. L'ora di religione – o più precisamente, l'insegnamento (facoltativo) della religione cattolica (IRC) – secondo alcuni è incompatibile con una scuola laica e pluralista; per altri, invece, non si tratta di un'ora di catechesi o di indottrinamento, ma di uno spazio di formazione indispensabile per comprendere l'identità del nostro popolo e le sue radici. Approfondisci la questione, esaminando le diverse posizioni in campo. Poi scrivi una tua riflessione. Infine, discutine con i tuoi compagni.

RICERCA E APPROFONDISCI

RIFLESSIONE

6. In Francia il concetto di laicità è interpretato in maniera rigida: si fonda sulla separazione e l'esclusione dei simboli religiosi dagli spazi pubblici e scolastici. Nel nostro Paese, invece, la laicità è intesa come neutralità dello Stato. Negli Stati Uniti d'America, esiste la separazione fra Stato e le diverse confessioni, ma la religione non è estromessa dalla vita pubblica e politica, e in un certo senso ne è parte integrante, come dimostrano, ad esempio, il motto ufficiale 'In God We Trust', la pratica di giurare sulla Bibbia da parte dei presidenti il giorno del loro insediamento, o sul Corano, come ha scelto di fare il sindaco di New York Zohran Mamdani, e i frequenti riferimenti a Dio nei discorsi pubblici delle massime autorità dello Stato. Svolgi una ricerca per approfondire come il principio di laicità viene interpretato e applicato in questi tre Paesi. E tu che ne pensi? Qual è la tua visione di laicità? Rifletti e discutine con i tuoi compagni di classe.
7. L'odio verso gli ebrei è in crescita in tutto il mondo. Elenca i principali episodi di antisemitismo avvenuti in Europa negli ultimi anni. Puoi cercare in rete, fra gli articoli pubblicati sul quotidiano *Il Foglio* a firma del giornalista Giulio Meotti, che da tempo si occupa del tema e che già nel 2020 aveva scritto un libro intitolato *L'Europa senza ebrei* (Lindau). Scrivi una relazione.
8. Che cosa significa 'sionismo'? Cerca la definizione in rete, nell'enciclopedia Treccani, e trascrivila nel tuo quaderno. Quali punti di contatto e/o quali differenze riscontri nei vocaboli 'antisemitismo' e 'antisionismo'?
9. I cristiani sono vittime di discriminazioni, violenze e massacri in varie parti del mondo. Tra i Paesi dove sono maggiormente oppressi, figurano la Corea del Nord, la Somalia, lo Yemen, la Libia, il Sudan, l'Eritrea, la Nigeria, il Pakistan, l'Iran, l'Afghanistan, l'India, l'Arabia Saudita, il Myanmar, il Mali, la Cina, ecc. Fai una ricerca sulle persecuzioni dei cristiani in Africa, Asia e Medio Oriente e scrivi una relazione.
10. Conosci il neologismo 'islamofobia'? È stato coniato alla fine degli anni Novanta del secolo scorso e diffuso da diversi think tank, fondazioni e media per sensibilizzare contro il linguaggio d'odio e la violenza. Quali pensi che siano le cause di questa 'paura' e diffidenza verso i musulmani? Valori e stili di vita totalmente diversi? Mancata integrazione/assimilazione ed esistenza di comunità separate? Scarsa conoscenza reciproca e poco dialogo? Ritieni che l'aumento demografico della popolazione di fede islamica in Europa – per via dell'immigrazione e di un più alto tasso di natalità

dei musulmani –, il proliferare del fondamentalismo e gli attentati di matrice islamista perpetrati negli ultimi decenni possano aver inciso su questa percezione negativa, rafforzando un sentimento di avversione? Oppure credi che si tratti di una paura del tutto irrazionale, dalle radici antiche, che affondano nella memoria collettiva (i saraceni, l'espansionismo islamico in Europa, conquiste e riconquiste, ecc.)? Cosa possiamo fare per vincere questa 'paura'? E che cosa possono fare i musulmani per sentirsi più accolti? Come si supera, insomma, l'"islamofobia"?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

RIFLESSIONE

11. Scrive Andrea Franzoso a pagina 167: «L'odio e la violenza si saldano sempre all'ignoranza, e sono sfruttati da abili manovratori per raggiungere i loro scopi, non sempre dichiarati». Che cosa significa? Spiegalo con le tue parole. L'autore aggiunge poi questa considerazione: «L'impegno di ciascuno di noi dovrebbe essere quello di costruire la pace, una pace vera, che prima di tutto dev'essere ricercata nel proprio cuore: invocarla e al contempo berciare slogan feroci o incendiare bandiere è una contraddizione e un'incoerenza». Sei d'accordo? Motiva la tua risposta, portando degli esempi.
12. Uno spirito critico verso la complessità della realtà in cui viviamo si esercita con lo studio, la conoscenza e il confronto fra le diverse prospettive. Sei d'accordo con quest'affermazione? Ti è mai capitato di cambiare idea su qualche argomento dopo averlo approfondito attraverso studi, letture e l'ascolto di qualcuno più esperto di te? Dove ci conducono, invece, «impulsività, superficialità e conoscenze parziali o lacunose»?
13. L'odio verso qualcuno o verso le sue idee non si manifesta solo attraverso la violenza fisica, ma anche con le parole o gli atteggiamenti che noi assumiamo. Conosci esempi di discriminazioni che avvengono, soprattutto verbalmente, nel tuo gruppo di amici o nei ragazzi di oggi? Ci sono parole o espressioni che, secondo te, vengono usate fuori dal loro contesto, ma che hanno la funzione di offendere o di colpire determinate minoranze religiose? Riflettine con la tua classe.
14. Leggi quest'articolo pubblicato sul *Feminist Post*, in cui si parla del caso di un immigrato yemenita poligamo che ha denunciato i Paesi Bassi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo perché non gli è stato permesso il ricongiungimento con due delle sue tre mogli: <https://bit.ly/4q1Cqr8>
Talvolta i valori religiosi di alcune minoranze di immigrati confliggono con i principi delle democrazie occidentali. Pensa, per esempio, alle differenze in merito al diritto di famiglia e al ruolo della donna, fra le regole islamiche della Sharia e i valori della nostra Costituzione. Dove dovrebbe essere posto, a tuo avviso, il confine tra la tolleranza religiosa e la fermezza nella difesa dei valori e delle leggi dei Paesi occidentali?

È possibile accettare la coesistenza di valori diametralmente opposti all'interno di uno stesso Stato, oppure ritieni che alla lunga ciò possa portare al conflitto, al caos e alla dissoluzione? Come si può risolvere questo problema? Tu che ne pensi?

15. Quanto ritieni importante la dimensione spirituale nella crescita e formazione di un ragazzo o di una ragazza? E all'interno della tua vita, che peso ha avuto? Hai ricevuto una formazione spirituale/un'educazione religiosa? Professi una religione? Se sì, come vivi nel quotidiano la tua fede? Se no: avverti una mancanza/ne senti il bisogno? O pensi che si possa vivere benissimo anche da perfetti materialisti?

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

16. Realizza una presentazione PowerPoint per illustrare la definizione di 'antisemitismo' dell'IRHA e gli esempi concreti che elenca, riportati da pagina 168 a 170. Inserisci nel file anche il video con l'intervista a Liliana Segre a *Che Tempo Che Fa* citata nella conclusione: cercala in internet.

Nelle parole della senatrice a vita Liliana Segre emerge il valore della 'memoria'. Quale importanza ha per te la memoria e perché è fondamentale 'non dimenticare'?

17. Divisi in gruppi di almeno tre alunni, intervistate un parroco (o, se possibile, un vescovo), un rabbino e un imam (potete recarvi voi da loro – in una parrocchia/nella cattedrale, in una sinagoga e in una moschea – oppure potete invitarli nella vostra scuola), e ponete loro le seguenti domande:
- Credete in un solo Dio o in più dei?
 - Qual è il libro sacro della vostra religione?
 - Chi è stato il fondatore della vostra religione?
 - Qual è l'origine dell'universo e della vita?
 - Che cos'è l'uomo per voi?
 - Qual è lo scopo della sua vita?
 - Cosa c'è dopo la morte?
 - Perché esiste il male?
 - Che caratteristiche ha la divinità?
 - Interviene nel mondo o si disinteressa delle vicende umane?
 - Come può, l'uomo, avvicinarsi alla divinità? Può entrare in relazione con essa oppure quest'ultima è inaccessibile?
 - Esistono dei luoghi sacri? Se sì, quali e perché?
 - Quali sono i riti, le cerimonie e le festività più importanti?
 - Qual è il vostro luogo di culto? Che caratteristiche ha? Che attività vi svolgete?
 - Quali sono i principi etici e morali fondamentali da seguire?
 - Come vivete la vostra appartenenza religiosa nel quotidiano e all'interno della società?
 - Che cosa intendete per 'peccato'?
 - Qual è il concetto di 'salvezza' o di 'liberazione' secondo la vostra religione?
 - Qual è la posizione e il ruolo della donna all'interno della vostra religione?
 - Come intendete il principio di laicità? Qual è il rapporto fra la vostra religione e le leggi o la struttura sociale dello Stato in cui vivono i fedeli?

AZIONE

- Come affrontate i disaccordi con chi professa altre fedi?
 - Esiste un imperativo a diffondere la vostra religione e a fare proselitismo fra i non credenti? Come vi comportate con chi abbandona la vostra fede?
- Infine montate un video da proiettare in classe. Discutetene insieme.

RIFLESSIONE

18. L'Italia ha scelto come 'Giornata della Memoria' il 27 gennaio, anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz (27 gennaio 1945). La data del 27 gennaio è dunque simbolica. Non in tutti i Paesi del mondo la Shoah viene commemorata quel giorno. In Israele, per esempio, la Giornata del ricordo dell'Olocausto (*Yom HaShoah*) cade in primavera, il 27 del mese ebraico di Nissan (tra marzo e maggio); in Austria il 5 maggio, anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Mauthausen; in Francia il 16 luglio, anniversario del rastrellamento degli ebrei e della loro concentrazione al Vélodrome d'Hiver di Parigi; in Lituania il 23 settembre, anniversario dello svuotamento del ghetto di Vilnius e del trasferimento degli ultimi ebrei nei campi di sterminio; in Lettonia il 4 luglio, a ricordo dell'incendio della grande sinagoga di Riga, dove erano stati rinchiusi e bruciati vivi molti membri della comunità ebraica locale; in Slovacchia il 9 settembre, giorno in cui nel 1941 erano state approvate in quel Paese le leggi razziste.

Alla luce di ciò, ritieni che al posto del 27 gennaio l'Italia avrebbe potuto scegliere una data legata alla propria storia, per rendere più evidente la propria complicità nel genocidio? Ad esempio, avrebbe potuto optare per il 16 ottobre, anniversario del rastrellamento del ghetto di Roma, o il 17 novembre, data in cui nel 1938 il governo fascista approvò le leggi razziali. Che ne pensi? Rifletti e discutine con i tuoi compagni.

19. Guardate in classe uno o più di questi filmati, raccolti nella sezione di RaiPlay dedicata alla Giornata della Memoria: <https://www.raipaly.it/collezioni/giornodellamemoria>
Poi riflettete e discutetene insieme.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

20. L'antisemitismo viene spesso associato principalmente al regime totalitario creato da Hitler in Germania, ma in realtà, come emerge dal testo di Ugo Volli, è un problema/una piaga che l'umanità si porta avanti da sempre e che ha riguardato molte altre parti del mondo. Ricostruisci, con l'aiuto del testo del professor Volli, la storia dell'antisemitismo nelle sue tappe principali.

21. Nella storia dell'antisemitismo sembra concretizzarsi il rito ebraico del 'capro espiatorio' (*'ăzā'zēl* in ebraico) così come viene raccontato fin dal libro dell'Antico Testamento, il Levitico. Ricerca e spiega in che cosa consisteva questo rito e perché ricorda proprio la storia degli ebrei.
Tu hai mai vissuto situazioni nel tuo gruppo di amici e familiari in cui è stata evidente la ricerca di 'un capro espiatorio'? Come ti sei sentito e come hai reagito in quella situazione? Un buon testo per approfondire questo tema è *Il capro espiatorio* di René Girard (Adelphi).

1. L'articolo

L'articolo 9 sancisce che

.....

.....

.....

.....

.....

2. Che cosa significa 'tutela'?
3. Che cosa si intende per 'consumo di suolo'?
4. Fai una ricerca sul consumo di suolo in Italia alla luce dei dati dell'ultimo Rapporto dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che trovi sul suo sito web.
5. «In Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e in molte altre zone d'Italia, villini, condomini, capannoni e ipermercati si sono propagati in modo rapido e spontaneo come un'infezione batterica, divorando la campagna. Le città sembrano scoppiate, frantumate, sparpagliate, e non capiamo più dove finisce un comune e incomincia l'altro. E questi paesaggi brutti e anonimi hanno l'effetto di farci sentire smarriti e desolati». Concordi con questa descrizione?

RICERCA E APPROFONDISCI

6. Fai una ricerca sul dissesto idrogeologico del nostro Paese. In che modo la crisi climatica, dovuta al surriscaldamento globale, aggraverà questo problema? Che cosa dovremmo fare?
7. Fai una ricerca sull'abusivismo edilizio in Italia. Recupera in internet i dati sulla percentuale di edifici abusivi nelle diverse regioni italiane.
8. Descrivi le conseguenze negative del turismo di massa. Approfondisci il tema, leggendo per esempio *FuTurismo. Un accorato appello contro la monocultura turistica* di Michil Costa (Raetia) e *Assalto alle Alpi* di Marco Albino Ferrari (Einaudi). La classe si dividerà in due gruppi: il primo si dedicherà al saggio di Costa, il secondo a quello di Ferrari. Ciascun gruppo realizzerà un PowerPoint e redigerà una relazione per illustrare alla classe il contenuto del libro che avrà letto. L'insegnante modererà il dibattito in tema di 'turismo sostenibile'.

9. Sul sito web di Legambiente c'è una sezione che raccoglie diversi Rapporti su tematiche ambientali (Rapporto Città Clima, Report Foreste, Rapporto Ecosistema Urbano, Rapporto Ecosistema scuola, Rapporto Mare Monstrum, Rapporto Italia in fumo, Rapporto comuni ricicloni, Report Biodiversità a rischio, Mal'Aria di città, Report spiagge, ecc.):

<https://bit.ly/4qh7wGO>

Dividetevi in gruppi di massimo tre alunni. Ciascun gruppo sceglierà un diverso report e lo analizzerà. Poi creerà una presentazione PowerPoint e stenderà una relazione per esporre il contenuto del Rapporto alla classe.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

RIFLESSIONE

10. Oltre che una bruttura dal punto di vista urbanistico e territoriale, perché l'abusivismo rappresenta anche una dimostrazione di scarso senso civico e morale?
11. Che cos'è un 'condono edilizio'? Perché è un male? Perché la cattiva politica promuove i condoni?
12. A pagina 178 l'autore del libro ha espresso la propria contrarietà alla caccia. Tu che ne pensi? Approfondisci il tema e discutine con i tuoi compagni di classe.
13. Come ha definito il paesaggio il poeta inglese John Ruskin? Che cosa voleva esprimere?
14. Osserva gli spazi in cui vivi tutti i giorni: la tua casa, la tua scuola, il tuo paese, le strade che percorri abitualmente, ecc.). Sono luoghi dove percepisci che la cultura e l'ambiente sono importanti? Quali problemi riscontri? Come si potrebbe migliorare la situazione?
15. Allevamenti intensivi, deforestazione e inquinamento sono parte di uno stesso problema, quello della produzione industriale del cibo che mangiamo, che comporta elevate emissioni di CO₂ e altera gli equilibri della natura. Un modello insostenibile non solo per la salute e l'ambiente, ma anche per le piccole aziende, che faticano a competere sul mercato, mentre pochi grandi gruppi si arricchiscono. Cercate in internet i report sulla qualità dell'aria: tra le province più inquinate, ci sono proprio quelle con una più alta concentrazione di allevamenti intensivi di bovini e suini, come Brescia.
Quali soluzioni si potrebbero adottare per migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città? Fai una ricerca per approfondire il tema, esamina anche i dati dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente: puoi cercare sul sito internet dell'Arpa della tua regione) e formula almeno cinque proposte.

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

RIFLESSIONE

16. Quella di Renata Fonte è la storia di un'amministratrice pubblica che ha difeso il territorio in cui viveva dagli interessi speculativi di un'imprenditoria criminale. Tutti noi, nel nostro piccolo, possiamo seguire il suo esempio, facendo qualcosa per salvaguardare l'ambiente, a partire dalle nostre scelte quotidiane: eliminare gli sprechi (di energia, di materiali ecc.), ridurre la produzione di rifiuti, riciclare, usare i mezzi di trasporto pubblico, andare a piedi o in bicicletta ogniqualvolta è possibile, piantumare alberi, vigilare e segnalare eventuali illeciti ambientali (come, per esempio, le discariche abusive), partecipare a iniziative di pulizia del territorio, studiare e tenersi informati, interessarsi alla politica, mostrare cura invece che disinteresse per la natura, iscriversi a un'associazione ambientalista, ecc... Tu, per esempio, che cosa potresti fare? Scrivi una riflessione e discutine con i tuoi compagni di classe.

IMPARARE DIVERTENDOSI

AZIONE

- 17.** Quante specie arboree conosci? A casa, in un file Word, stila un elenco di almeno 50 tipi di alberi: per ciascuno di essi, indica il nome scientifico e quello comune, le principali caratteristiche e allega una foto. L'indomani, in classe, organizzate una gara:
- dividetevi in quattro gruppi, ciascuno dei quali sceglierà il proprio portavoce;
 - estraete a sorte l'ordine dei gruppi (gruppo 1, gruppo 2, gruppo 3, gruppo 4);
 - ciascun gruppo, secondo la turnazione prestabilita, mostrerà sulla LIM la foto di un albero e ne indicherà alcune caratteristiche;
 - gli altri gruppi dovranno indovinarne il nome;
 - complessivamente dovranno essere presentati almeno 60 alberi (15 da parte di ciascun gruppo);
 - segnerà un punto il gruppo che per primo darà la risposta corretta;
 - per ogni risposta sbagliata verrà sottratto un punto;
 - l'insegnante svolgerà la funzione di arbitro, segnerà il punteggio e aggiornerà la classifica;
 - vincerà il gruppo che avrà riconosciuto il maggior numero di alberi.
- 18.** In modo analogo, potete organizzare una gara cercando di riconoscere opere e città d'arte (celebri dipinti, sculture, musica, architettura...), oppure gli autori di grandi classici della letteratura, oppure celebri scienziati il cui nome è legato a importanti scoperte scientifiche, ecc.
- 19.** Provate a realizzare un'iniziativa per l'ambiente. Ponetevi un obiettivo ambizioso e cercate di portarlo avanti insieme, come classe, fino alla sua completa realizzazione. Per esempio: 'Piantiamo 50 alberi'. Chiedete un appuntamento al sindaco ed esponetegli il vostro progetto: voi vi impegnerete a trovare chi donerà i 50 alberi e il sindaco si impegnerà a individuare aree comunali in cui piantumarli. Prima di tutto vi servirà un botanico per scegliere le essenze arboree, che dovranno essere autoctone e resistenti alla siccità: questo ruolo potrebbe essere provvisoriamente ricoperto

dall'insegnante di scienze, che a sua volta si avvarrà della consulenza di esperti da lui individuati. Le essenze arboree dovranno avere un'altezza di un metro e mezzo/due metri. Successivamente recupererete le piante. Potreste rivolgervi al vivaio regionale/vivaio forestale demaniale (che non ha finalità commerciali, e vi fornirà le piante gratuitamente: non sempre, però, si trovano le essenze arboree nelle dimensioni richieste), oppure a un vivaista privato. In questo caso, le piante dovranno essere acquistate. Per farlo, cercherete degli sponsor (istituti bancari, aziende e associazioni, privati cittadini) e organizzerete una colletta o un crowdfunding. Inoltre avrete bisogno di supporto a livello di comunicazione: raccontate il vostro progetto a dei giornalisti locali. Cercate anche dei testimonial, cioè dei personaggi pubblici che si appassionino alla vostra causa e la sostengano. Alla piantumazione provvederà il vivaista da voi prescelto, tramite suoi operai specializzati. La vostra classe assisterà e, nell'occasione, organizzerà un evento a cui saranno invitate le autorità e la cittadinanza. Non dimenticatevi dei vostri alberi: la vostra classe se ne prenderà cura almeno per i primi anni, assicurandosi che vengano innaffiati, soprattutto durante i mesi estivi.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

20. Rifletti sulla frase di Monsignor Giancarlo Bregantini, già vescovo di Locri: «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Sei d'accordo con quest'affermazione? In che misura l'ambiente in cui viviamo ci condiziona, anche moralmente?
21. Che cosa si intende per 'ecomafia'?
22. Che cos'è il CERN di Ginevra? Di che cosa si occupano gli scienziati che vi lavorano?
23. Che cos'è la biodiversità e perché è necessario preservarla?
24. Che cos'è il *genius loci*?
25. Un tempo città e borghi avevano delle peculiarità che ancora oggi noi possiamo riconoscere nei centri storici. I palazzi di Venezia, ad esempio, avevano caratteristiche architettoniche diverse rispetto a quelle di Bolzano, di Genova, di Recanati, di Siena, di Otranto, di Matera o di Palermo. L'edilizia contemporanea, invece, è per lo più anonima, la stessa dappertutto. Domina l'omologazione, l'indistinto, il commerciale. Lo sfruttamento massimo dell'indice di edificabilità e la tecnica prevalgono sull'estetica. Le case vengono costruite per essere vendute, più che per essere 'vissute'. Il *genius loci* non trova più ascolto, conta la speculazione e l'arricchimento di immobiliari e costruttori. Che conseguenze produce tutto ciò sulla qualità della vita e delle relazioni? In che misura ciò può incidere sul senso di radicamento tipico della nostra modernità liquida, aggravandolo?
26. Conosci la 'teoria delle finestre rotte'? Fai una ricerca e descrivila.

1. Chi ha sparato a Sadaf? Per quale motivo?
2. Perché Sadaf ha deciso di lasciare il suo Paese? Chi l'ha aiutata?
3. Chi era Mahsa Amini? Cerca notizie in internet e scrivi un articolo.
4. Documentati e scrivi un reportage sulla lotta delle donne iraniane per essere libere di non portare il velo islamico.
5. Ricerca informazioni sul regime iraniano e sulla storia di quel Paese dal secondo Dopoguerra a oggi.

6. L'articolo

A chi la nostra Costituzione riconosce il diritto di asilo?

.....
.....
.....

Che cosa significa 'estradizione'? Chi non può essere estradato?

.....
.....
.....

Quando scrissero l'articolo 10, a quale categoria di stranieri i deputati costituenti prestarono maggiore attenzione? Perché? Documentati sul contesto storico dell'epoca, approfondisci l'argomento attraverso una ricerca e rispondi.

.....
.....
.....

7. Qual era la situazione dell'Italia quando fu scritta la Costituzione? Era per lo più una terra di immigrati o di emigranti?
8. Elenca i diversi motivi per cui le persone migrano, distinguendo tra i fattori che spingono a partire e fattori di attrattività.
9. Che cosa prevede il 'principio di non respingimento'? Quale trattato internazionale lo sancisce?

RICERCA E APPROFONDISCI

- 10.** L'articolo 13 paragrafo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo stabilisce che «[o]gni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese»: è il cosiddetto 'diritto a migrare'. Scrive al riguardo la giurista Seline Trevisanut alla voce 'Immigrazione' dell'*Enciclopedia Treccani (online)*: «Il diritto di partire o di emigrare è a volte considerato anche un diritto umano 'sconveniente', siccome rimette parzialmente in questione una delle funzioni primarie dello Stato sul proprio territorio, ossia il mantenimento della sicurezza e il conseguente controllo, nonché regolamentazione, delle migrazioni. Gli Stati non devono pertanto ostacolare ingiustificatamente la partenza di un individuo dallo Stato di residenza abituale o di origine. Ciò non implica però che gli Stati hanno l'obbligo di permettere l'ingresso sul proprio territorio di un individuo che sta esercitando il diritto di emigrare. Non esiste infatti un diritto di entrare in un Paese straniero, anche se potrebbe apparire quale il logico corollario del diritto di emigrare. Il diritto di emigrare non può quindi essere considerato un diritto soggettivo dell'individuo, quale la libertà di movimento; esso rimane una prerogativa dello Stato nell'esercizio della sua sovranità territoriale e può essere soggetto a deroghe». Rifletti sul 'diritto a migrare' alla luce della complessità e delle sfide del mondo di oggi.
- 11.** Cerca in internet una storia positiva di integrazione: raccontala in un articolo e scrivi un commento. Quali fattori ne hanno favorito la riuscita?
- 12.** Cerca in internet una storia di mancata integrazione: raccontala in un articolo e scrivi un commento. Quali fattori ne hanno determinato il fallimento?
- 13.** Che cosa significa 'integrazione'? E 'assimilazione'? Che differenza c'è fra integrazione e assimilazione?
- 14.** Che cosa significa 'multiculturalismo'? Esamina vantaggi e rischi.
- 15.** La convivenza fra etnie e culture diverse può essere difficile, soprattutto quando le varie comunità vivono le une accanto alle altre in una logica di separazione, senza un'identità o dei valori comuni di fondo a fare da collante. Svolgi una ricerca sulla crisi del multiculturalismo a Londra, città che più di ogni altra ha accolto persone da tutto il mondo.
- 16.** La barriera linguistica può rappresentare il primo ostacolo all'integrazione. Fai una ricerca a partire da questa traccia: la lingua come fattore di integrazione.
- 17.** Che cosa sono lo *ius soli* e lo *ius scholæ* o *ius culturæ*?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

18. Quali sono gli effetti negativi che l'emigrazione può produrre nei migranti?

19. Chi specula sulla pelle dei migranti?

20. Spesso gli immigrati vivono come in bilico fra l'identità del Paese di origine e quella del Paese di accoglienza. Rammenta le parole di Simone Weil – «il radicamento è forse il bisogno più importante e più misconosciuto dell'anima umana» – e confrontati con i tuoi compagni di classe di origine straniera sulla questione dell'identità e delle radici (rileggi il contributo di Alain de Benoist, *Radici*, da pagina 116 a 119). Si riconoscono maggiormente in una delle due identità (in tal caso: quale?), in nessuna delle due, oppure avvertono una mancanza, una ferita, un vuoto da colmare, una nostalgia?

21. «Alcuni studiosi e alcune forze politiche sostengono la necessità di assicurare il diritto dei popoli ospitanti a preservare le loro specificità, che rischiano di venire stravolte quando l'immigrazione di popolazioni di lingua, cultura, religione e stili di vita diversi diventa massiccia e incontrollata». Sei d'accordo con questa posizione? Motiva la tua risposta.

22. «Così come non è possibile sigillare in maniera ermetica le frontiere, come pretenderebbero alcuni, anche l'apertura totale auspicata da altri risulta impraticabile, se non con costi sociali altissimi. Non esistono soltanto 'ponti' o 'muri', come vorrebbero i fautori delle opposte fazioni: esistono anche le 'porte', che possono essere aperte ai visitatori graditi e chiuse a quelli importuni». Sei d'accordo con questa posizione? Motiva la tua risposta.

23. Perché il contrasto dell'immigrazione clandestina è centrale in uno Stato?

24. Perché la questione immigrazione è un tema divisivo, che suscita polemiche e reazioni emotive e irrazionali? Tu che ne pensi? Approfondisci la questione, leggendo articoli e commenti in internet o altri testi. Scrivi una riflessione.

25. «La disponibilità a tassarsi per garantire a tutti sanità, assistenza, istruzione, ecc. richiede senso di appartenenza alla collettività, fiducia e coesione, cioè legami forti e stabili. Se la società è disomogenea e frammentata, le persone sono meno propense alla solidarietà». Condividi quest'analisi? Motiva la tua risposta.

26. «Nel nostro Paese vivono tanti immigrati perfettamente integrati, che amano l'Italia e desiderano costruire qui il loro avvenire. Una gestione ordinata e rigorosa dell'immigrazione è il modo migliore per tutelare anche loro». Condividi questa considerazione? Motiva la tua risposta.

27. Come preservare l'identità dei popoli (nello specifico, quelli europei) in un'epoca segnata dall'individualismo più sfrenato, dall'omologazione cosmopolita e dal multiculturalismo?
28. Come si fa, secondo te, a costruire un futuro di pacifica convivenza fra persone di differente appartenenza culturale?
29. Che cosa succede quando i precetti religiosi confliggono con i principi della Costituzione? Rifletti, ad esempio, sulle differenze fra la posizione e il ruolo della donna nell'Islam e nella civiltà occidentale. Come agire?
30. Quali sono i principali vantaggi e svantaggi dell'immigrazione? Sintetizzali nella tabella qui sotto.

Effetti positivi	Effetti negativi

A partire da quanto hai riportato nella tabella, discuti con la tua classe su questo tema: immigrazione, pro e contro. Dovrai argomentare le tue affermazioni, così come le eventuali critiche che muoverai ai tuoi compagni in merito alle loro opinioni.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

31. Che cos'è la 'cittadinanza'?
32. Che cosa si intende per 'diritti politici'?
33. Spiega il significato di 'elettorato passivo' ed 'elettorato attivo'.
34. La condizione di cittadino quali doveri inderogabili implica? Elencane alcuni.
35. Una persona che non ha la cittadinanza di alcuno Stato al mondo come viene detta?
36. Gli stranieri e gli apolidi che lavorano in Italia hanno anche loro il dovere di pagare le tasse oppure ne sono esenti?

- 37.** In un caso, la cittadinanza italiana può essere acquisita per *ius soli*: in quali circostanze?
- 38.** I diritti alla salute e allo studio sono riconosciuti soltanto ai cittadini?
- 39.** Quali requisiti richiedeva la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, approvata nel 2007? Quali sono i presupposti dell'integrazione? Ti sembra che vengano rispettati da tutti?

1. Che cosa ha spinto Vito Alfieri Fontana a decidere di cambiare vita, riconvertendo la sua attività?

RIFLESSIONE

2. Leggi questi due paragrafi tratti dalla storia di Vito:

a) Non si è mai fermato a riflettere su come vengano usate le sue merci. Non l'ha mai considerata una sua responsabilità. 'Non è colpa mia se qualcuno mette un piede sopra una mina e si fa male o muore. Semmai è del soldato che l'ha piazzata': così ha sempre pensato. Senza contare che quel soldato obbedisce agli ordini di un superiore, e dunque neppure lui può essere ritenuto responsabile. E avanti così, in un infinito scaricabarile.

b) Qualcuno in famiglia prova a far tornare Vito sui suoi passi: «Finiscila con questi scrupoli, e mettiti l'anima in pace: se non le produci tu, ci penserà qualcun altro. Non lo salvi tu, il mondo».

In queste righe ritroviamo alcune delle scuse che Vito e i suoi familiari dicevano a se stessi per tacitare la propria coscienza e autoassolversi. Quanti escamotage troviamo, quante menzogne inventiamo, per 'giustificare' i nostri comportamenti sbagliati e non fare i conti con noi stessi? Anche la superficialità può diventare un modo per eludere le domande essenziali, quelle che concernono il senso della vita e le nostre responsabilità. Lo storico greco Tucidide, vissuto nel V secolo a.C., scrisse che «il male non è soltanto di chi lo fa, ma anche di chi, potendo impedirlo, non fa nulla per impedirlo».

3. L'articolo

L'articolo 11 della Costituzione afferma che l'Italia ripudia
 come strumento e come mezzo

 consente alle limitazioni di sovranità.....

 promuove e favorisce

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

4. Spiega il significato e l'etimologia del verbo 'ripudiare'. Perché i deputati costituenti hanno usato questo verbo invece di altri, come per esempio 'rifiutare' o 'condannare'?

5. Riflettendo sulle parole di Gustavo Zagrebelsky, spiega perché la nostra Costituzione può definirsi 'pacifica' ma non 'pacifista'.

6. Che cos'è la NATO?
7. Che cosa prevede l'articolo 5 del trattato istitutivo della NATO?
8. Che cos'è stata la 'guerra fredda'? E la 'cortina di ferro'? Leggi la nota 3 e approfondisci questo argomento attraverso una ricerca in internet o su altri testi.
9. Che cosa si intende per 'totalitarismo'? Fai alcuni esempi di totalitarismi. Per comprendere a fondo che cos'è un totalitarismo, leggi *La fattoria degli animali* e *1984* di George Orwell.
10. Perché l'economista Francis Fukuyama ha parlato di 'fine della storia'?

RICERCA E APPROFONDISCI

11. Quando fu firmato il Trattato di Maastricht? Che cosa prevede? Cerca informazioni in internet. Inoltre, guarda su Google Maps dove si trova la città di Maastricht...
12. Quando è entrato in vigore il Trattato di Schengen? Che cosa prevede? Cerca informazioni in internet. Inoltre, guarda su Google Maps dove si trova la città di Schengen...
13. Quando è stato perpetrato l'attentato alle Torri Gemelle di New York? Cerca notizie in internet e scrivi un articolo per raccontare quest'evento epocale.
14. Che cos'è il terrorismo? Cerca la definizione in internet, nel vocabolario Treccani, e ricopiala sul tuo quaderno. Quanti tipi di terrorismo ha conosciuto il nostro Paese? E l'Europa? Fai una ricerca... Qual è oggi la matrice della principale minaccia terroristica?
15. Che cos'è la globalizzazione?
16. Cerca nel vocabolario il significato di 'delocalizzazione'.
17. Che cosa si intende per 'catena del valore'?
18. Che cosa sostenevano i fautori della globalizzazione?
19. Che cosa si intende per 'società aperta'?
20. Quando è entrato in vigore l'Euro?
21. Che cos'è una guerra cibernetica? Cerca informazioni in internet...

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

- 22. Perché l'autore del libro definisce l'attentato alle Torri Gemelle un «richiamo alla realtà»?
- 23. Chi ha tratto vantaggio dalla globalizzazione?
- 24. Elenca le conseguenze negative della globalizzazione. Chi è stato maggiormente danneggiato?
- 25. Secondo i suoi fautori, la globalizzazione ci avrebbe messo al riparo dalle guerre: per quale ragione? Le loro previsioni si sono realizzate o i fatti le hanno smentite?
- 26. Cita alcuni degli slogan e luoghi comuni degli ultimi decenni che sono serviti a inculcare nei cittadini l'idea che la globalizzazione e la società aperta fossero qualcosa di positivo e desiderabile.
- 27. Che cosa è raffigurato sulle banconote dell'Euro? Che significato ha questa scelta? Cerca in internet foto delle banconote che avevano corso legale nei Paesi europei prima dell'avvento dell'Euro: Lira, Franco, Marco, Scellino, Fiorino, Peseta, Escudo ecc. Che cosa c'era raffigurato? Che cosa esprimeva quella scelta? Quale cambiamento di messaggio osservi, nel passaggio all'Euro?
- 28. Perché oggi nel mondo assistiamo a una corsa al riarmo?
- 29. Perché lo sviluppo tecnologico ha ampliato le aree da presidiare, estendendole allo Spazio e ai fondali sottomarini?
- 30. Perché la crisi climatica, in particolare il surriscaldamento globale, costituisce una minaccia anche per la Sicurezza?

RIFLESSIONE

- 31. Nella lettera ad Aleksandr Semenovich Lazarev, lo scrittore e drammaturgo russo Anton Čechov scrive: «Non si dovrebbe mettere un fucile carico sul palco se non sparerà. È sbagliato fare promesse che non si vuole mantenere». Rifletti su questa considerazione alla luce dell'attuale riarmo degli Stati.
- 32. Perché il direttore di *Limes* Lucio Caracciolo afferma che dobbiamo «riprendere contatto con la realtà»? E che cosa intende dire quando auspica una «riconversione culturale (e linguistica)» per «adeguare la nostra opinione pubblica al nuovo clima»?
- 33. «Il futuro di per sé non è né facile né difficile: molto dipende da noi. È come con le interrogazioni, le verifiche, gli esami o le competizioni sportive: se abbiamo studiato e ci siamo allenati, sapremo superare la prova nel migliore dei modi. Se arriveremo impreparati, dobbiamo tenere conto della possibilità concreta che finisca male»: sei d'accordo con questa considerazione dell'autore del testo?

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 34.** Quali sono i nuovi scenari mondiali a cui si riferisce il professor Ernesto Galli della Loggia?
- 35.** Perché Galli della Loggia afferma che per settant'anni le democrazie europee – a parte la Francia – hanno goduto del privilegio straordinario di poter rinunciare alle spese militari? Chi se le è accollate?
- 36.** Perché è così difficile far comprendere all'opinione pubblica che lo scenario mondiale è cambiato? A quali idee è più difficile rinunciare? Confrontandoti con i tuoi genitori, o con i tuoi professori, sotto quali aspetti la tua visione del mondo e del futuro differisce dalla loro?
- 37.** Scrive Ernesto Olivero: «Negli anni, abbiamo capito che la pace non è uno slogan da gridare nelle piazze o nei cortei, né una parola su cui dividersi o fare ideologie. La pace, come la speranza e l'amore, è un fatto concreto, è una scelta di vita, è l'impegno radicale a lottare contro ogni ingiustizia. È promessa di un mondo in cui tutti abbiano piena cittadinanza e piena dignità. Significa comprendere che il bene che posso fare io non lo può fare nessun altro, perché è la parte di bene che tocca a me: è la mia responsabilità». Commenta queste parole e rifletti.
- 38.** Che cosa significa che la pace è un «valore plurale, che porta dentro di sé anche giustizia e riconciliazione»? Scrivi una riflessione.

RIFLESSIONE

1. L'articolo

L'articolo 12 della Costituzione stabilisce che

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il Tricolore italiano è verde, bianco e rosso: perché proprio questi colori?
3. Dove e quando è nato il Tricolore italiano?
4. «La Repubblica italiana ha anche altri simboli, oltre la bandiera: l'inno nazionale (*Il Canto degli Italiani*) e l'emblema (rappresentato da una stella a cinque punte, una ruota dentata, un ramo di ulivo e uno di quercia). Che cosa rappresentano? Approfondisci...
5. Ricopia sul tuo quaderno il testo de *Il Canto degli Italiani* e spiegalo strofa per strofa. Se non lo conosci, imparalo a memoria. Infine, insieme all'insegnante di Musica, cantatelo in classe...
6. Che cos'è lo stendardo presidenziale? Che cosa rappresenta? Qual è la sua storia? Cerca sul sito internet della Presidenza della Repubblica (www.quirinale.it)...
7. Che cosa significa 'simbolo'? Cerca la sua etimologia. Fai alcuni esempi di simboli.

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

8. «Quando porto il Tricolore sulle spalle sento l'abbraccio di tutto il mio Paese, l'Italia»: che cosa ha voluto esprimere, Ayomide, con queste parole?
9. Ci sono parecchie storie nello sport simili a quella di Ayomide Folorunso. Ricerca informazioni su atleti con storie positive di immigrazione e inclusione.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

10. Che cos'è una 'nazione'? Come la definisce Ernest Renan? Spiegane il significato...

11. Qual è la differenza fra 'patriottismo' e 'nazionalismo'?
12. Che cosa si intende per 'sovranoismo'?
13. Che cosa significa 'tradizione'? Attraverso quale immagine la descrive Jean Jaurès? Che cosa voleva esprimere con ciò?
14. Che cosa rappresenta il fuoco? Calore, luce... e poi? E la cenere, invece?
15. In che modo le parole di Jean Jaurès si legano a quelle di Paul Valéry? Riscrivi ciò che quest'ultimo dice a proposito della 'tradizione': a quale 'spirito' si riferisce?
16. «Non c'è cosa più deprimente dell'appartenere a una moltitudine nello spazio. Né più esaltante dell'appartenere a una moltitudine nel tempo», ha scritto Nicolás Gómez Dávila. Spiega questo aforisma.

RICERCA E APPROFONDISCI

RIFLESSIONE

17. Secondo te, qual è il significato del Tricolore e dell'inno nazionale durante le manifestazioni sportive? Perché quei simboli hanno la forza di farci sentire tutti italiani, superando divisioni e differenze? Discutetene insieme, in classe.
18. Prepara una presentazione multimediale sul modo in cui nell'arte è stato rappresentato il Tricolore. Il punto di partenza può essere l'opera del pittore macchiaiolo Cafiero Filippelli, *Il Tricolore* (1920), che raffigura una donna intenta a rammendare una bandiera...



19. Esprimi la tua creatività attraverso un disegno, in cui dovrai raffigurare ciò che significa, per te, il Tricolore.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 20.** Che cos'è l'identità nazionale? Dopo aver letto il contributo dello storico Oscar Sanguinetti (da pagina 239 a pagina 249), spiega come si è formata e si è evoluta nel corso dei secoli la coscienza di far parte di un medesimo corpo storico.
- 21.** Con la Rivoluzione francese come si rovescia la 'scala dei lealismi' rispetto all'Ancien Régime? Che significato ha, secondo te, questo ribaltamento?
- 22.** Perché i nazionalismi deformano l'idea di nazione? Che cosa significa 'irredentismo'?
- 23.** In che cosa si esprime, per te, oggi, l'identità nazionale italiana?

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

1. La vicenda di Carolina Picchio ha messo in luce una tragica realtà legata al mondo dei social, quale?

.....
.....
.....

RIFLESSIONE

2. «Le parole fanno più male delle botte»: scrivi una riflessione a partire da questa frase che Carolina ha vergato nella sua lettera d'addio.

3. Che cosa possiamo fare concretamente per combattere il fenomeno del cyberbullismo? In base alla tua esperienza, come pensi sia possibile evitare che si verifichino episodi di bullismo attraverso i social? Approfondisci l'argomento anche avvalendoti del sito della Fondazione Carolina, creata proprio dal papà della ragazza per far conoscere il fenomeno del cyberbullismo e combatterlo.

4. L'articolo

L'articolo 13 dichiara che la libertà è un diritto

.....

Quali sono le autorità che possono eventualmente restringere la libertà personale?
Entro quali limiti e secondo quali modalità?

.....
.....
.....

5. Quali libertà riconosce la nostra Costituzione?

6. Quale limite incontra la nostra libertà? Chi lo stabilisce?

7. I diritti hanno tutti la stessa importanza? Conosci dei casi in cui un diritto può essere sacrificato per un bene maggiore? Fai qualche esempio.

8. Che cosa significa 'potere coercitivo'? Chi ne ha il monopolio? Si tratta di un potere assoluto?

9. Cerca nel vocabolario la definizione di 'arbitrio' e scrivila nel tuo quaderno. Fai qualche esempio di arbitrio.

10. Che cosa si intende per 'Stato di diritto'?
11. Fai qualche esempio di sodalizi e associazioni criminali che in modo illecito si arrogano il 'diritto' di esercitare un potere coercitivo. Come agisce lo Stato contro di loro? E noi cittadini cosa possiamo fare?
12. Sai cos'è il 'pizzo'? E un'estorsione? Fai una ricerca e spiega perché è necessario che i cittadini non si pieghino alle estorsioni. Conosci delle associazioni che combattono le mafie e il pizzo? Fai qualche nome.
13. Perché la Mafia è definita 'anti-Stato'?
14. Lo Stato non può limitare la a suo piacimento, ma solo in casi eccezionali espressamente previsti dalle e nel rispetto di una serie di volte a evitare che questo potere si trasformi in Il primo è l'autorizzazione da parte di un soggetto indipendente, il, che ha il compito di verificare che tutti – compreso lo Stato – rispettino Affermare che lo Stato ha il non significa, però, che ogni possa usare per conto dello Stato. La tutela della e dell'..... spetta in via esclusiva ai come per esempio.....
.....
.....
I loro compiti sono essenzialmente
(funzione di) e
..... una volta che i reati sono stati commessi
(funzione di
La legge prevede che qualsiasi cittadino accusato di un reato ha diritto a
..... e a.....
15. Che cosa afferma l'articolo 27 della Costituzione? Che cosa significa nel concreto?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

16. A partire da quanto letto, organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** seguendo i passaggi indicati. La tesi che sarà il cuore della discussione è: *Ciascuno di noi della propria vita è libero di fare quello che vuole*. Dividetevi in due squadre: una sosterrà la tesi, l'altra la contrasterà.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, fatti ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, eventualmente con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico appropriato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

RIFLESSIONE

17. «Libertà significa responsabilità: ecco perché molti la temono»: che cosa intende dire George Bernard Shaw con questo aforisma?
18. Scrive l'autore del libro: «Non esiste [...] libertà senza responsabilità. Solo chi è libero è anche responsabile, e viceversa. Quanto più siamo responsabili, tanto più siamo liberi. Al contrario, la libertà senza responsabilità è, a seconda dei casi, capriccio, arbitrio, sopruso, violenza... In ultima analisi, è l'illusoria e falsa libertà di chi è schiavo del vizio, dell'ignoranza e di passioni disordinate». Commenta queste parole.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

19. Scrivi la definizione di 'bullismo'.
20. Scrivi la definizione di 'cyberbullismo'.
21. Quali sono le principali differenze fra bullismo e cyberbullismo?
22. Che cosa prevede l'articolo 2 della legge 71/2017 sul cyberbullismo?
23. Che cosa prevede l'articolo 7 della legge 71/2017 sul cyberbullismo?
24. Che cosa si intende per 'leoni da tastiera'?
25. Che cosa si intende per 'sexting'?
26. Chi cosa si intende per 'peer educator'? Qual è il suo ruolo?

- 27.** Secondo Elena Ferrara oggi vi è una maggiore consapevolezza dei rischi collegati all'uso dei social, e gli studenti «hanno capito l'importanza di segnalare gli episodi di prevaricazione agli adulti competenti (docenti, operatori sociosanitari, forze dell'ordine), dando così voce al silenzio delle vittime». Qual è la tua esperienza al riguardo? Attorno a te hai visto o vissuto situazioni di cyberbullismo? Come le hai affrontate?
- 28.** Illustra in maniera creativa i principi del Manifesto della comunicazione non ostile: puoi realizzare un cartellone, un video, un fumetto, scrivere una canzone o una poesia...
- 29.** Ciascuno di voi approfondisca uno dei dieci principi del Manifesto della comunicazione non ostile e scriva una riflessione. Condividete le riflessioni in classe.
- 30.** Cerca l'etimologia della parola 'comunicare' e ricopiala nel tuo quaderno. Scrivi una riflessione: *Comunicare significa...*
- 31.** «Tu sei qui perché hai umiliato la dignità di qualcuno» dice don Gino Rigoldi ai ragazzi detenuti al carcere minorile Beccaria di Milano. Rifletti su questa frase e scrivi un commento.
- 32.** Quando commetti un errore, riconosci la tua responsabilità o accampi scuse? Perché?
- 33.** Cerca nella Bibbia il racconto di Caino e Abele. Leggilo con attenzione e scrivi una riflessione.

RIFLESSIONE

1. L'articolo

L'articolo 29 riconosce la famiglia come società

.....

.....

Che cosa significa che «il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi»?

.....

.....

Quando fu scritto questo articolo, l'Italia era una società soprattutto

caratterizzata da famiglie di tipo

cioè

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

2. La storia di Sofia mostra il peso del contesto familiare nella crescita di una persona, ma anche la possibilità di riscatto da un destino apparentemente già scritto. Rifletti su questi due aspetti e scrivi una riflessione.
3. «La mafia non si sceglie, si eredita, come un destino»: che cosa intende dire il giudice Roberto Di Bella con queste parole?
4. Perché i figli di genitori malavitosi non sono 'liberi di scegliere'? Perché le famiglie mafiose sono l'antitesi di ciò che dovrebbe essere una famiglia?

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

5. Che cos'è, per te, 'famiglia'? Rappresentala attraverso un disegno.
6. Che cosa sono le 'unioni civili'?
7. Quali doveri hanno i genitori nei confronti dei figli?
8. Fra i doveri dei genitori, c'è anche quello di rispettare le capacità dei figli, le loro inclinazioni naturali e aspirazioni. Ritieni che i tuoi genitori riconoscano e rispettino le tue? O invece pensi che nutrano delle aspettative esagerate, o magari che ti svalutino?

9. Che cosa fa lo Stato italiano per aiutare le famiglie? Potrebbe fare di più, secondo te? Se sì: che cosa?
10. Che cosa significa che la famiglia è «la cellula fondamentale della società»? Prova a illustrare questa metafora attraverso un disegno.
11. Se i genitori non sono idonei ad allevare e educare i figli, che cosa può fare lo Stato?
12. Cerca in internet l'articolo 403 del Codice civile e trascrivilo nel tuo quaderno. Prova a spiegarlo attraverso degli esempi.
13. Che cosa significa 'famiglia disfunzionale'? Fai una ricerca in internet.
14. Che cosa sono le 'case-famiglia'? Quando e perché un ragazzo entra in una comunità educativa? Sai che cos'è un Centro Diurno per Minori? Fai una ricerca in internet.
15. Ricerca in internet informazioni sulla vicenda di Nathan Trevallion e Catherine Birmingham. La loro famiglia viveva in un casolare isolato nel bosco di Palmoli, in Abruzzo. I tre figli della coppia venivano educati secondo il metodo dell'educazione parentale. A seguito di un'intossicazione da funghi che aveva costretto a un ricovero dei piccoli, si erano attivati i servizi sociali. Il 20 novembre 2025, su decisione del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, la responsabilità genitoriale è stata sospesa e i tre bambini sono stati collocati in una casa-famiglia assieme alla mamma. Organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** su questo fatto di cronaca. La tesi al centro della discussione è la seguente: *È giusto garantire ai genitori la libertà di scelta educativa*. Dividetevi in due squadre: una sosterrà la tesi, l'altra la contrasterà.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, fatti ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- le squadre si confrontano, altresì, sulla possibilità di stabilire dei limiti alla libertà di scelta educativa dei genitori e sugli eventuali dilemmi etici che ne conseguono;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico appropriato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

RICERCA E APPROFONDISCI

16. Perché oggi l'istituto della famiglia e il matrimonio sono in crisi? Che cosa rende la famiglia così fragile? Fai una ricerca in internet e scrivi una riflessione.
17. Perché le società occidentali sono entrate in un 'inverno demografico'? Fai una ricerca in internet e analizza l'andamento del tasso di natalità dai primi del Novecento ad oggi.
18. La storia della letteratura è ricca di immagini di famiglie e di rapporti familiari. Ricerca informazioni su questi romanzi e prepara una presentazione multimediale nella quale presentare i modelli di famiglia che da essi emergono. Puoi iniziare dai grandi classici, come per esempio *I Buddenbrook* di Thomas Mann, *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Anna Karenina* di Lev Tolstoj, *Padri e figli* di Ivan Turgenev, *I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij per poi proseguire con la letteratura contemporanea. Puoi aggiungere all'elenco anche uno o più romanzi che conosci tu e in cui si parla di famiglia.
19. Un altro classico che, seppur non parli esplicitamente di famiglia, affronta il tema del rapporto tra genitori e figli è *Il barone rampante* di Italo Calvino. Il libro si apre proprio con Cosimo Piovasco di Rondò, il protagonista, che disubbidisce al padre e decide di salire sugli alberi, in segno di ribellione e indipendenza. Leggi il romanzo di Calvino e confrontati con i tuoi compagni. Tu come avresti reagito al posto di Cosimo? Quando prendi una decisione tendi a mantenerla fino in fondo o accetti di cambiare idea? Come gestisci le situazioni di conflitto coi tuoi genitori?

LE PAROLE DEGLI ALTRI

20. La famiglia è «come la linea dell'orizzonte»: che cosa intendono esprimere Alberto Pellai e Barbara Tamborini con questa similitudine?
21. La famiglia è anche un 'nido': che cosa rappresenta questa metafora?
22. Ali e radici: che cosa esprimono queste metafore? Rappresenta il loro significato attraverso un disegno.
23. L'articolo di Alberto Pellai e Barbara Tamborini ci fa riflettere sul 'diventare grandi'. Anche tu sei alla vigilia di scelte importanti per il futuro: come le stai vivendo? Che cosa ti piacerebbe diventare nella vita? Quali sogni porti nel cuore?
24. Che cosa si intende per 'vita morale'?
25. Quale dovrebbe essere il centro della nostra vita morale secondo Giorgia Brambilla? Sei d'accordo? Motiva la tua risposta.

26. Perché Giorgia Brambilla ritiene sbagliato incentrare la morale soltanto sul precetto, sull'obbligo? Sei d'accordo? Motiva la tua risposta.

27. Che cosa sono le 'virtù'?

28. Perché l'amore non è soltanto un sentimento?

29. A che cosa possiamo paragonare l'educazione alle virtù?

RIFLESSIONE

30. Per il filosofo Martin Buber «nella storia del pensiero umano ci [sono] le epoche in cui l'uomo possiede una dimora e le epoche in cui ne è privo: nelle prime, l'uomo abita nel mondo come se abitasse in una casa, nelle altre è come se non possedesse neppure quattro picchetti per piantare una tenda». Nell'epoca attuale, in che condizione ci troviamo secondo te? Perché?

31. Che cosa intende dire Giorgia Brambilla quando scrive che «i giovani soffrono per mancanza di 'protezione'»? Quali risultati produce questa condizione? Scrivi una riflessione.

32. Che cos'è il 'sentimentalismo' e quali sono le sue conseguenze?

33. Come possiamo riconoscere il nostro bene autentico?

34. In che modo possiamo governare la nostra emotività?

RIFLESSIONE

35. Rileggi con attenzione queste parole di Giorgia Brambilla e scrivi una riflessione:

Chi rinuncia a seguire la ragione per lasciare le redini della propria vita in mano ai sensi si accorge ben presto di aver perso la propria libertà. Abbiamo assimilato purtroppo una concezione assai ristretta di libertà, considerandola come un potere illimitato, un'assolutizzazione del libero arbitrio o 'libertà di' fare quello che ci pare e piace, a prescindere da ogni altra considerazione.

È davvero ciò che voglio?

È giusto o sbagliato?

Può danneggiare me stesso o gli altri?

Ciò che allarma in questa tendenza di pensiero è che non esiste alcuna verità. La libertà non ha nessuna direzione e nessun criterio. Ma questa libertà anarchica e assoluta – ovvero: sciolta da ogni legame morale –, e interpretata come caratteristica essenziale dell'essere umano in quanto tale, svela ben presto il suo vero volto: non è l'esaltazione massima dell'esistenza, ma la vanificazione della vita, è il vuoto assoluto. In altre parole, mi sento in diritto di ottenere ciò che voglio e questo mi fa sentire molto potente, confondendo questo 'potere' con la libertà assoluta. La vera libertà, invece, è sì autodeterminazione, ma verso il bene. La libertà cresce nella misura in cui con essa cresce anche la responsabilità.

36. Tra i suoi compiti, la famiglia ha anche quello di provvedere all'educazione morale dei figli. Ritieni che i tuoi genitori ti stiano educando alle virtù? Motiva la tua risposta, portando degli esempi.
37. Qual è il primo stadio della libertà?
38. Che cosa si intende per 'società liquida'?
39. Perché la società liquida promuove una libertà 'fluida', senza regole, irresponsabile?
40. Ritieni che i legami siano un ostacolo alla libertà? Motiva la tua risposta.
41. Perché il capitalismo trae enormi benefici da una libertà senza limiti?
42. Perché Mauro Magatti e Chiara Giaccardi sostengono che usiamo male la nostra libertà?
43. Che cosa significa 'generare'?
44. La generatività sociale quante fasi attraversa? Descrivile e rappresentale attraverso un disegno.
45. «Tenere per sé ciò che abbiamo fatto nascere significa [...] farlo morire con noi»: che cosa significa? Fai degli esempi
46. Che cosa si intende per 'senso'?
47. Quando la nostra libertà è 'generativa'? Fai qualche esempio.
48. Che differenza c'è fra libertà assoluta e libertà generativa? Rappresenta questi due tipi di libertà attraverso un disegno/una canzone/un videoclip.

1. L'articolo

L'articolo 34 della Costituzione dichiara che la scuola è a tutti.
 Che cosa significa?

Quanto dura l'obbligo scolastico in Italia?

I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di

.....

La Repubblica rende effettivo questo diritto con

.....

2. A che serve la scuola?

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

3. Chi sono i 'Maestri di strada'?

4. Cosa si intende per 'scuola di frontiera'?

5. Che cosa si nasconde dietro la svogliatezza dei ragazzi?

6. Che cosa significa 'insignificanza'?

7. Perché «sotto una certa soglia di povertà, economica e culturale, le persone disperano di poter cambiare le proprie condizioni»?

8. Che cos'è la 'dispersione scolastica'?

RIFLESSIONE

9. «Questo Sisifo mi piace assai, perché ha fatto incavolare gli dèi. Li ha fatti arrabbiare di brutto, così loro si sono accorti di lui». Rifletti su questa frase di Gaetano e scrivi un commento.

10. «Tutti devono avere la possibilità di elevarsi, ma spetta a ciascuno di loro saper cogliere questo tempo opportuno, questo kairos»: scrivi una riflessione a partire da questa frase.

11. L'esempio dei Maestri di strada «è la prova che non esistono bambini o ragazzi privi di curiosità, desideri e voglia di imparare, esistono solo bambini e ragazzi – provenienti da contesti poveri di cultura e di valori – a cui è stata negata una vera educazione»: scrivi una riflessione a partire da questa considerazione.

RICERCA E APPROFONDISCI

12. Il poeta Danilo Dolci, con le sue proteste non violente e le sue posizioni all'avanguardia in campo educativo e pedagogico, è stato una figura interessante e poliedrica della cultura italiana del Novecento. Ricerca informazioni su questo poeta e attivista e prepara una presentazione multimediale da esporre alla classe. Come hai letto nel testo, un suo celebre verso è «Ciascuno cresce solo se sognato». Prova a spiegarne il significato e rappresentalo attraverso un disegno.

RIFLESSIONE

13. Ricerca in internet i dati più recenti sulla dispersione scolastica in Italia e nelle sue diverse regioni. In quali aree del nostro Paese questo fenomeno risulta più diffuso e perché? Confronta i dati italiani con quelli di altri Stati europei e scrivi una riflessione.

14. Ricerca in internet i dati relativi alla diffusione della lettura di libri e giornali in Italia e confrontali con quelli di altri Paesi europei. Leggi articoli e commenti al riguardo. Infine, scrivi una tua riflessione.

15. Fai una ricerca in internet sui cosiddetti 'diplomifici', ovvero quelle 'scuole' che si presentano come sedi di esami e rilasciano diplomi e titoli di studio in modo rapido e facilitato, senz'alcuna verifica dell'effettiva acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei loro 'studenti', aggirando le normative e gli standard educativi. Negli anni, lo scandalo dei 'diplomifici' è finito spesso nelle cronache giornalistiche. Scrivi una relazione e un commento.

16. Che cos'è una 'scuola paritaria'?

17. Che cos'è una 'scuola parentale'?

18. Che cosa sono le 'scuole steineriane'?

19. La scuola Chesterton di San Benedetto del Tronto, invece, si definisce una 'scuola libera': raccogli informazioni sul suo sito web e spiega in che cosa differisce da una scuola paritaria. Elenca altre scuole libere in Italia.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

20. Che cosa indica la metafora dell'«ascensore sociale»?

21. «Se il cosiddetto ascensore sociale non funziona più, è perché ai poveri, per non farli sentire poveri, abbiamo dato una scuola impoverita»: rifletti su queste parole di Paola Mastrocola e scrivi un commento. Perché la scuola facilitata ha aumentato le disuguaglianze invece di ridurle?

22. In che modo «la scuola facilitata-inclusiva che oggi salva tutti» finisce per produrre dispersione scolastica?

23. L'inclusione rimane il più delle volte soltanto una bella parola, perché all'atto pratico la sua applicazione si rivela inadeguata o talvolta addirittura controproducente. Fai una ricerca sull'inclusione scolastica e scrivi una riflessione. Che cosa si dovrebbe cambiare/migliorare?

24. Rileggi quest'analisi di Paola Mastrocola:

Ora non importa più il sapere, gratuito, libero, fine a se stesso, ma importa il saper fare. Si apprendono nozioni solo se utili, finalizzate a un risultato pratico, 'spendibili' poi nel mercato del lavoro. I contenuti disciplinari si riducono a puri 'strumenti', utilizzabili per 'costruire esiti formativi'. [...] Prima [...] si studiava Dante per il gusto di studiare Dante, e anche per il piacere di 'saperlo'. Era ciò che si chiamava cultura, qualcosa che, dopo lo studio, si depositava in noi arricchendo la nostra parte intellettuale ed emotiva. Ora [...] si studia Dante solo se 'utile strumento' per 'acquisire' determinate 'competenze spendibili' nella vita lavorativa. [...] Ciò che mi sembra drammaticamente chiaro è il definitivo trionfo dell'utile, la fine di quella nobile inutilità che ha a che fare con lo studio in sé, cioè con la libertà sganciata da ogni progettualità e finalità future. Puro spazio della mente, tempo sospeso che la scuola ci regalava (e coincideva, guarda un po', con la giovinezza): il tempo in cui ci prendevamo il lusso di coltivare il nostro spirito, prima di consegnarci alle incombenze della vita adulta.

Scrivi una riflessione.

25. A chi le chiedeva che cosa fosse più importante studiare a scuola, la filosofa ungherese Ágnes Heller rispose:

Prima di tutto solo cose inutili: greco antico, latino, matematica pura e filosofia. Tutto quello che è 'inutile' nella vita. Il bello è che così, all'età di diciotto anni, si ha un bagaglio di sapere inutile con cui si può fare tutto. Mentre col sapere utile si possono fare solo piccole cose.

Scrivi una riflessione.

26. Intervistate i vostri insegnanti in merito alle diverse incombenze e al loro carico burocratico a scuola. Che ne pensate?

27. «Non si può educare al bello in un luogo brutto e fatiscente: l'apprendimento ne risente in termini negativi. Dopo genitori e insegnanti, l'ambiente è infatti il 'terzo educatore', come sosteneva il pedagogista Loris Malaguzzi»: sei d'accordo? Motiva la tua risposta.

28. Cerca in internet articoli e commenti su episodi di cronaca concernenti violenze verbali e fisiche perpetrate da studenti e genitori ai danni di insegnanti e dirigenti scolastici. Scrivi una riflessione.

29. «Invece di fare i 'sindacalisti' dei propri figli, sarebbe necessario che i genitori stabilissero un'alleanza educativa con la scuola: anziché fissarsi coi voti (quasi sempre inflazionati) e col 'pezzo di carta' (il diploma oggi ha perso il valore che aveva in passato), dovrebbero esigere un insegnamento di qualità. Perché in gioco c'è il futuro delle giovani generazioni e, insieme, quello della nostra società e dell'Italia intera». Sei d'accordo? Motiva la tua risposta.

30. Organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** sulla divisa scolastica. La tesi al centro della discussione è la seguente: *Tutti gli studenti dovrebbero indossare la divisa scolastica*. Dividetevi in due squadre: una presenterà argomenti a favore, l'altra contro.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, informazioni ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico appropriato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

31. Quali fra i tuoi insegnanti hanno 'lasciato un segno' nella tua vita? Perché?

32. In Giappone sono gli studenti a fare le pulizie nelle scuole, un'usanza chiamata Ô-Sôji (pulizia generale) che inizia fin dalle elementari e serve a sviluppare senso di responsabilità, cura degli spazi comuni e coesione, e spesso sostituisce il ruolo del personale per le pulizie interne e include anche il servizio alla mensa. Organizza insieme ai tuoi compagni un **debate**. La tesi al centro della discussione è la seguente: *Anche gli studenti italiani dovrebbero farsi carico della pulizia della propria scuola*. Dividetevi in due squadre: una presenterà argomenti a favore, l'altra contro.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, informazioni ed esempi (presi da altre esperienze all'estero, soprattutto da quella giapponese dell'Ô-Sôji) per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico appropriato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

- 33.** L'articolo 26, punto 3, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sancisce che «i genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli». Si tratta del riconoscimento della libertà di scelta educativa. Le famiglie, dunque, possono scegliere per i propri figli la scuola che ritengono maggiormente coerente con il proprio indirizzo educativo. Per rendere effettiva la libertà di scelta educativa, sarebbe però necessario che lo Stato garantisse adeguate forme di sostegno economico alle famiglie. Altrimenti solo chi ha disponibilità economica ha il diritto di scegliere la scuola per i propri figli. Organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** sulla libertà di scelta educativa. La tesi al centro della discussione è la seguente: *Lo Stato dovrebbe consentire a tutti, in maniera effettiva e concreta, la libertà di scelta educativa, prevedendo forme di sostegno economico a favore di chi desidera iscrivere i propri figli in una scuola paritaria.* Dividetevi in due squadre: una presenterà argomenti a favore, l'altra contro.

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricerca dati, informazioni ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- viene decisa una sequenza di interventi che dovranno avere un tempo prestabilito;
- gli oratori presentano le proprie tesi e controbattono a quelle dell'altra squadra;
- si conclude con una fase di repliche finali.

Valutazione:

il vostro insegnante, con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico appropriato, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in modo critico e personale.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

34. Che lavoro fa Nicola Galli Laforest?

35. Perché leggere fa bene?

RIFLESSIONE

36. «Raccontare storie, e condividerle, è un bisogno primario per l'essere umano, e non è mai esistita una civiltà nella storia che non l'abbia fatto. Spesso è proprio nelle storie che riconosciamo le parti più intime di noi stessi, quasi fossero più vere della realtà: Ulisse si commuove solo una volta, quando naufrago non riconosciuto sull'isola dei Feaci sente raccontare dall'aedo le vicende che lui stesso ha vissuto. Non ha pianto quando quelle infinite tragedie succedevano, né nel vedere morire tutti i suoi amici, ma si è sciolto in lacrime nell'ascoltarle, sotto forma di storie». Scrivi una riflessione: perché l'uomo ha bisogno delle storie? Che cosa cerca in esse?

37. Realizza un video di un minuto e mezzo, sul modello delle campagne 'Pubblicità progresso', per promuovere la lettura.

AZIONE

38. Dopo aver letto l'intervento di Nicola Galli Laforest, organizza con la tua classe un club di lettura. Puoi chiedere consigli a un libraio della tua città...

39. Perché gli italiani leggono poco? Fai una ricerca e tenta di dare una spiegazione.

40. Tu ami leggere? Qual è il tuo genere preferito? Qual è il tuo autore o libro del cuore?

1. L'articolo

L'articolo 32 tutela la salute come

.....

La salute è un diritto e un bene

non un privilegio di chi può permetterselo.

Si può obbligare una persona a un trattamento sanitario? In quali casi eventualmente lo si può fare?

.....

.....

.....

.....

- 2. Quali informazioni il medico ha il dovere di comunicare al paziente, prima di iniziare un trattamento?
- 3. Che cosa sono i TSO?
- 4. Che cos'è il testamento biologico?

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

5. Fino all'entrata in vigore della Costituzione, la salute e l'assistenza sanitaria erano considerate soltanto un problema.....

Le uniche iniziative dello Stato a tutela della salute pubblica miravano soprattutto a

con l'obiettivo non tanto di.....

quanto invece di

In caso di epidemie.....

.....

La salute era considerata,

e pertanto.....

Non esistevano ospedali come li conosciamo noi oggi; c'erano

o

Poi esistevano le mutue, ovvero.....

.....

.....

Infine c'erano i medici condotti, cioè

Nel 1968 gli ospedali sono diventati
che forniscono.....

Nel 1978 è stato istituito il
che si basa sui principi di:,
e

Lo Stato garantisce, o con una
compartecipazione alla spesa (il cosiddetto).

La salute diventa effettivamente un
e lo Stato si fa garante del, senza distinzioni.

- 6. Che differenza c'è tra il ritenere la salute una questione prettamente personale e considerarla invece una questione che riguarda tutta la collettività, cioè un bene comune? Discutine con la tua classe.
- 7. Confronta le caratteristiche dell'assistenza sanitaria in Italia con quelle del sistema statunitense: quali sono le principali differenze?

in Italia	negli Stati Uniti d'America

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

RIFLESSIONE

- 8. Dopo aver completato la tabella qui sopra, rifletti: preferisci il sistema italiano o quello statunitense? Motiva la tua risposta.
- 9. Perché il nostro Servizio Sanitario Nazionale oggi è in crisi?
- 10. Che cosa possiamo fare noi cittadini per difendere il Servizio Sanitario Nazionale?
- 11. «L'effetto positivo dell'istruzione nel ridurre ogni causa di mortalità negli adulti è noto [...], con una riduzione media del rischio di mortalità dell'1,9% [...] per ogni anno aggiuntivo di istruzione»: è ciò che risulta da una ricerca scientifica pubblicata sulla prestigiosa rivista *The Lancet Public Health*. Approfondisci il nesso fra salute e istruzione, indagando le ragioni per cui lo studio ci permette di vivere meglio e più a lungo.

- 12.** Spesso pensiamo che i problemi di salute si risolvano soprattutto con il ricorso ai farmaci, mentre il modo migliore per mantenersi sani è condurre uno stile di vita corretto, che comprenda un'attività fisica regolare e una dieta varia ed equilibrata. Realizza un video (come se fosse uno spot televisivo della campagna 'Pubblicità progresso') per promuovere buone abitudini di vita fra i tuoi coetanei, spiegando che la sedentarietà è nociva, che è importante fare sport, camminare, andare in bicicletta, alimentarsi bene (più legumi, frutta e verdura; poca carne; niente cibo-spazzatura: al bando merendine e bevande zuccherate), fare screening periodici, niente sigarette (nemmeno quelle elettroniche!), no ad alcol, droghe e comportamenti sessuali a rischio, avere cura di coltivare amicizie e affetti, leggere e allenare la mente, ecc.
- 13.** Realizza una videointervista al tuo medico di base chiedendogli quali sono i problemi della medicina territoriale e come, a suo parere, si potrebbero risolvere.
- 14.** Realizza una videointervista a un infermiere e a un'infermiera, chiedendo loro di raccontarvi in cosa consiste il loro lavoro, quali sono le difficoltà che incontrano, quali i principali problemi e come, a loro avviso, si potrebbero risolvere.
- 15.** Spesso le cronache riportano episodi di violenza contro il personale sanitario, che avvengono soprattutto nei Pronto Soccorso. Fai una ricerca in internet e scrivi un reportage. Qual è, secondo te, la causa di queste esplosioni di violenza?

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 16.** Silvio Garattini nel suo intervento spiega che cosa si intende per medicina territoriale. Prova a riassumerlo in poche parole.
- 17.** Che cosa sono le 'case della salute' o 'case di comunità'?
- 18.** Per Garattini, quali vantaggi presenta la telemedicina?
- 19.** «I farmaci vengono studiati generalmente nei maschi adulti, ma poi sono usati dagli anziani e dai bambini. Le donne sono particolarmente penalizzate perché la stessa malattia ha caratteristiche diverse per frequenza, sintomi ed esiti nei due sessi». Ciò rappresenta un esempio di disparità di genere. Quali rischi comporta?

L'ARTICOLO

1. L'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sancisce che: «Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere». Qual è il significato di quest'articolo? Secondo te, oggi è rispettato in tutti i Paesi del mondo? Se non ritieni che sia così, indica almeno tre esempi di Stati in cui non è garantita la libertà di espressione del pensiero.

RICERCA E APPROFONDISCI

2. Il politicamente corretto investe innanzitutto il linguaggio, allo scopo di renderlo più 'inclusivo'. Approfondisci il tema, leggendo ciò che hanno scritto al riguardo il presidente dell'Accademia della Crusca, Paolo D'Achille, e Cristina De Santis, docente di linguistica italiana all'Università di Bologna:

- [vai al link](#)

- [vai al link](#)

Puoi trovare altri interessanti interventi a questo link:

- [vai al link](#)

Dopo esserti adeguatamente documentato, scrivi una riflessione.

3. Realizza una presentazione PowerPoint per illustrare in che modo alcuni classici della letteratura e film per ragazzi sono stati modificati per adeguarli agli standard del politicamente corretto. Che ne pensi di queste scelte? Motiva la tua risposta.

4. Fai una ricerca in internet sul politicamente corretto e l'arte. Puoi incominciare da un fatto di cronaca avvenuto nell'aprile 2024 a Milano, quando una commissione comunale di esperti ha dato parere negativo alla collocazione in una piazza di un'opera donata dagli eredi della scultrice Vera Omodeo intitolata *Dal latte materno veniamo*, asserendo che la raffigurazione della maternità rappresenterebbe «valori rispettabili ma non universalmente condivisibili da tutte le cittadine e i cittadini». Rifletti sulle ragioni di questa decisione: che ne pensi?

5. Leggi l'articolo *Se anche la musica classica diventa razzista*, di Giulio Meotti, pubblicato sul *Foglio* del 21 agosto 2021: [vai al link](#)

Realizza una presentazione PowerPoint sul politicamente corretto e la musica. Scrivi una riflessione.

6. Che cosa significa 'dogma'? Secondo te i postulati del politicamente corretto si impongono come dogmi?

RIFLESSIONE

7. Il 28 agosto 2025, in Afghanistan, il regime dei talebani ha messo al bando ben settecento libri di testo nelle scuole e nelle università del Paese in quanto «contrari alla sharia e alle politiche dell’Emirato Islamico». Un buon numero di libri proibiti è stato scritto da donne. Durante un incontro privato, lo sceicco Ziaur Rahman Aryoubi, viceministro per gli affari accademici presso il Ministero dell’istruzione superiore dei talebani, ha affermato che negli ultimi vent’anni le università sono state «promotrici dei valori occidentali» e pertanto «devono essere riformate o eliminate». Perché, secondo te, i libri fanno così paura da dover essere proibiti? Perché la presenza di università libere e il confronto con i «valori occidentali» è ritenuto pericoloso dai fondamentalisti? Discutine con i tuoi compagni.
8. Commenta questa celebre frase di Christian Johann Heinrich Heine: «Lì dove si bruciano i libri, si bruciano alla fine anche le persone». Conosci, nella storia, dei roghi di libri che hanno preceduto lo sterminio di uomini, donne e bambini?
9. Attraverso quali modalità i fautori del politicamente corretto negano il diritto di parola a chi non vi si conforma ed esprime un pensiero critico?
10. Ricerca in internet articoli e commenti riguardanti eventi o conferenze di intellettuali cancellati o fatti oggetto di azioni di disturbo e contestazioni violente: chi ha messo in opera tali azioni e perché? Esistono inoltre diversi casi in cui è stato negato il palco a cantanti, musicisti e direttori d’orchestra per via delle loro idee, come per esempio a Povia o a Valery Gergiev. Approfondisci e scrivi una relazione.
11. Che cosa si intende per ‘*reductio ad Hitlerum*’? Cerca in internet in che cosa consiste questa fallacia logica e fai qualche esempio attingendo a fatti di cronaca.

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

12. «Convincere chi ha opinioni proprie è facile, ma nessuno convince chi sostiene opinioni altrui. Nessuno si aggrappa tanto alle proprie opinioni quanto colui che è solamente l’eco dell’epoca in cui vive»: che cosa vuole dire, attraverso questo aforisma, Nicolás Gómez Dávila?
13. «Chi accetta il lessico del nemico si arrende senza saperlo. Prima di diventare espliciti nelle proposizioni, i giudizi sono impliciti nei vocaboli». Che cosa intende dire Nicolás Gómez Dávila in questo aforisma? Fai degli esempi concreti.
14. Leggi *I principi della neolingua*, pubblicati in appendice al romanzo *1984* di George Orwell, e illustrali attraverso una presentazione PowerPoint. Scrivi una riflessione e discutine in classe con i tuoi compagni.

- 15.** Nel suo Discorso al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, tenuto il 9 gennaio 2026, papa Leone XIV ha affermato: «Nei nostri giorni il significato delle parole è sempre più fluido e i concetti che esse rappresentano sempre più ambigui. Il linguaggio non è più il mezzo privilegiato della natura umana per conoscere e incontrare, ma, nelle pieghe dell'ambiguità semantica, diviene sempre più un'arma con la quale ingannare o colpire e offendere gli avversari. Abbiamo bisogno che le parole tornino ad esprimere in modo inequivoco realtà certe. Solo così può riprendere un dialogo autentico e senza fraintendimenti. Ciò deve avvenire nelle nostre case e piazze, nella politica, sui mezzi di comunicazione e sui social media e nel contesto dei rapporti internazionali e del multilateralismo, affinché quest'ultimo possa riacquistare la forza necessaria per svolgere quel ruolo di incontro e di mediazione, necessario a prevenire i conflitti, e nessuno sia tentato di prevaricare l'altro con la logica della forza, sia essa verbale, fisica o militare. Va poi notato che il paradosso di questo indebolimento della parola è sovente rivendicato in nome della stessa libertà di espressione. Tuttavia, a ben vedere, è vero il contrario: la libertà di parola e di espressione è garantita proprio dalla certezza del linguaggio e dal fatto che ogni termine è ancorato alla verità. Duole, invece, constatare come, specialmente in Occidente, si vadano sempre più riducendo gli spazi per l'autentica libertà di espressione, mentre va sviluppandosi un linguaggio nuovo, dal sapore orwelliano, che, nel tentativo di essere sempre più inclusivo, finisce per escludere quanti non si adeguano alle ideologie che lo animano».
- Scrivi una riflessione.
Link al testo integrale: [vai al link](#)
- 16.** Claudio Magris scrive che «l'Occidente [...] muore perché si vergogna di se stesso e dei propri valori più alti». Molti studiosi parlano di «odio di sé» che l'Occidente coltiverebbe nei confronti della propria storia, dei propri valori, delle proprie radici: fai una ricerca in internet, spiegane il significato e le possibili cause, descrivi il modo in cui si manifesta attraverso degli esempi. Ascolta, inoltre, la *lectio magistralis* che l'allora cardinale Joseph Ratzinger tenne al Senato il 13 maggio 2004, che trovi a questo link: [vai al link](#). Scrivi una riflessione e confrontati con i tuoi compagni di classe.
- 17.** Che cos'è la 'censura'? Come si manifesta? Quali differenze ci sono fra la censura di oggi e quella di ieri?
- 18.** Che cosa si intende per 'autocensura'? Fai qualche esempio di autocensura. Ti è mai capitato di autocensurarti? Se sì, quando e perché?
- 19.** Quali sono gli argomenti sensibili più divisivi, su cui in molti si astengono dall'esprimere il proprio pensiero per paura di essere fraintesi, di suscitare polemiche o subire azioni punitive?
- 20.** «Purtroppo anche a scuola molti insegnanti evitano di affrontare nella loro complessità questioni cruciali per il futuro dei loro alunni, per non esporsi a critiche e proteste da parte di colleghi e famiglie»: condividi questa percezione? Motiva la tua risposta.

21. Che cos'è l'onestà intellettuale? Fai qualche esempio.
22. Che cosa significa 'doppio standard'? Che cosa significa 'doppia morale'? Fai qualche esempio, attingendo a fatti di cronaca.
23. Ritieni di essere intellettualmente onesto oppure anche tu cedi talvolta alla tentazione del 'doppio standard'? Fai qualche esempio tratto dalla tua storia personale...
24. Negare la realtà o piegarla ai propri schemi; fornire notizie edulcorate o nasconderle; omettere dei dettagli significativi (come la nazionalità o la religione del soggetto che ha commesso un determinato reato); silenziare, screditare, demonizzare chi non si conforma ai dogmi del politicamente corretto; usare un determinato lessico, ecc. Analizza il rapporto fra il politicamente corretto e i mezzi di informazione.
25. Il medesimo meccanismo di demonizzazione scatta anche contro quei partiti o leader politici europei che sebbene raccolgano un notevole consenso popolare, sono ritenuti 'antisistema' dai loro avversari e dalle élite culturali dominanti, che contro di essi erigono un 'cordone sanitario' per escluderli dal governo. Il filosofo Massimo Cacciari, in un'intervista pubblicata sul *Fatto Quotidiano* il 5 maggio 2025 ha dichiarato: «Le idee politiche si combattono con le idee, con la politica, con l'organizzazione della società, con il buon governo. Se la democrazia non sa difendersi con armi politiche, con la credibilità e l'autorevolezza delle strategie e degli atti che compie, crepa». Tu che ne pensi? Concordi con Cacciari? Motiva la tua risposta.
26. Scrive Alain de Benoist che «rifiutarsi di considerare il talento di uno scrittore, di un intellettuale o di un artista al di fuori del rapporto con le sue idee, reali o presunte, significa procedere nello stesso modo dei regimi totalitari, che hanno sempre misurato il valore dei prodotti letterari, intellettuali o artistici sul metro della loro conformità all'ideologia del momento». Sei d'accordo? Motiva la tua risposta.
27. Scrive Alain de Benoist: «La libertà di espressione, secondo alcuni, dovrebbe essere limitata alle opinioni tollerabili. Ma è proprio da questo punto che essa comincia [...] La libertà di espressione non avrebbe alcun valore se potessero beneficiarne soltanto coloro che esprimono opinioni che chiunque reputa giuste e ragionevoli». Sei d'accordo? Motiva la tua risposta.
28. Conosci questa battuta del drammaturgo tedesco Bertold Brecht: «Il Comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo»? Che cosa voleva esprimere?
29. Organizza insieme ai tuoi compagni un **debate** seguendo i passaggi indicati. La tesi su cui verterà il confronto è la seguente: *Le canzoni rap e trap contenenti un linguaggio crudo, sessista e violento devono essere vietate*. Dividetevi in due squadre: una sosterrà la tesi, l'altra la contesterà.

RIFLESSIONE

Ricerca del materiale:

ogni squadra ricercherà dati, fatti ed esempi per costruire argomentazioni solide a supporto della propria posizione. Potete anche definire ruoli ben precisi:

Saranno stabiliti dei ruoli ben precisi:

- un capitano, che introduce la discussione e gestisce l'andamento del dibattito;
- degli oratori, che espongono le argomentazioni e controbattono agli avversari;
- dei ricercatori, che supportano il gruppo raccogliendo informazioni.

Svolgimento del dibattito:

- dovrà essere rispettata l'alternanza degli interventi, secondo un tempo prestabilito;
- gli oratori esporranno le proprie opinioni e contesteranno quelle della squadra avversaria, in forza di argomentazioni logiche;
- sarà prevista, a conclusione del dibattito, un fase di repliche finali, una per ciascuna squadra.

Valutazione:

il vostro insegnante, eventualmente con l'aiuto di altri giurati da lui scelti, valuterà non chi ha torto o ragione, ma chi avrà dimostrato maggiore abilità nel gestire i tempi, nell'usare risorse adeguate e un lessico corretto, nel porre domande pertinenti e nell'argomentare in maniera logica e analitica.

COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE

30. Scrivi cosa significano le seguenti parole o espressioni:

Disclaimer:

.....
.....

Empowerment femminile:

.....
.....

Wokismo:

.....
.....

Cancel culture:

.....
.....

Shitstorm

.....

.....

TRA LE PAGINE DELLA STORIA

RIFLESSIONE

- 31.** Nel 1994, in Rwanda, la Radio Mille Colline diffuse una propaganda di odio contro i Tutsi, gli Hutu moderati, i Belgi e la missione dell'ONU. L'emittente contribuì attivamente, con il linguaggio e le idee che aveva diffuso, a preparare il terreno al genocidio. Dopo l'inizio delle ostilità, prese persino a incitare direttamente allo sterminio dei Tutsi. Cerca maggiori informazioni su questa vicenda. A tuo parere, dove sta il confine fra la libertà di espressione del pensiero e il suo abuso? Il linguaggio d'odio può essere tollerato?

LE PAROLE DEGLI ALTRI

- 32.** Chi sono, oggi, i veri anticonformisti, secondo Davide Brullo?
- 33.** Nel tuo giro di conoscenze riconosci qualche conformista? Che caratteristiche ha?
- 34.** Gli adolescenti sono per lo più conformisti o anticonformisti? Fai qualche esempio di conformismo fra i giovani.